



LIBRERIA ANTIQUARIA
PONTREMOLI

Lista 52
agosto 2024



1. [Beccaria, Cesare]

Dei delitti e delle pene. Edizione Rivista, corretta, e disposta Secondo l'ordine della Traduzione Francese approvato dall'Autore coll'aggiunta del commentario alla detta opera di Mr. de [sic] Voltaire Tradotto da celebre Autore

Londra [ma Livorno]. Presso la Società dei Filosofi [Tip. Coltellini di Giovanni Masi], 1774, —.

PRIMA EDIZIONE ITALIANA RIORDINATA SECONDO L'EDIZIONE MORELLET.

BIBL.: FIRPO, *LE EDIZIONI DEI DELITTI E DELLE PENE*, 16.

— in 8°, piena pergamena rigida coeva, tassello con titoli oro al dorso, 1 c. con inc. all'antiporta, pp. [2] XV [1] 167 [1]. — *Ottimo esemplare, molto fresco.*

Prima edizione con il testo non più diviso in 47 capitoli, ma esemplato sull'impianto dell'edizione francese curata da Morellet, con 42 capitoli e il riordino della materia secondo il canovaccio di un trattato giuridico. Denominata «edizione di Londra», fu probabilmente curata dal giovane Gaetano Poggiali. Molto bella la tavola allegorica all'antiporta, che «venne incisa di bel nuovo, ricalcando con grande fedeltà il modello originale del Lapi; su un rame di eguali dimensioni venne delineato al bulino l'intero frontespizio, che reca in basso una vignetta solo vagamente allusiva, raffigurante un prigioniero barbuto e seminudo avvinto in ceppi alla base di una colonna».

€800



2. 22 Marzo (IL)

Il 22 Marzo. Primo giorno dell'Indipendenza Lombarda

Milano, Tipografia Guglielmini, 1848.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in folio. fogli scolti, — *Ottimo esemplare a fogli scolti (il solo primo numero presenta mancanze) conservati in scatola in tela. Collezione completa (dal 25 Marzo al 3 Agosto 1848) anche del numero pubblicato il 25 marzo, che precede il n. 1 del 26 marzo, e del foglio del "Supplemento Straordinario" che porta la data 21 maggio 1848 sera. In totale 128 fascicoli, oltre ai 38 numeri di Supplemento e i 9 numeri contenenti gli atti ufficiali del Governo provvisorio e gli avvisi; manca solo il supplemento al n 97.*

Diretto da Carlo Tenca, il giornale si pubblicò dal 25 marzo 1848 al 3 agosto dello stesso anno con il rientro degli austriaci a Milano. Tra i collaboratori: C. Correnti, C. Tenca, T. Massarani, T. Grossi. Nei pochi mesi compresi tra le Cinque giornate e il ritorno degli austriaci i giornali furono il principale strumento della vita politica e il "22 Marzo" assunse il carattere di Giornale del Governo Provvisorio. Nelle sue prime settimane di vita, quando ancora gli entusiasmi della vittoria velarono le ragioni di contrasto politico, il foglio ebbe un carattere unitario, in conformità al decreto istitutivo. Ad assicurare questo tono di obiettività contribuì Carlo Tenca, il direttore redazionale del giornale. Una modificazione radicale negli orientamenti del "22 Marzo" si verificò agli inizi di maggio, in relazione alla scelta del Governo provvisorio a favore dell'annessione immediata al Piemonte e alla conseguente decisione di decretare, il 12 maggio, il plebiscito per la fusione: da allora il foglio si impegnò in un'assidua campagna a favore dell'annessione con il Regno Sabauda che provocò l'uscita di scena di Carlo Tenca dalla redazione sostituito da G. Torelli, decisamente a favore dell'annessione. **€2800**



3. [Anonimo del XVIII secolo]

Bellissima istoria di Persindo e la principessa Lisaura figlia del Re di Damasco. Come congiurarono contro il proprio padre e furono dal medesimo condannati a morte

Lucca, per Domenico Marescandoli, s. d. [fine XVIII secolo], —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in 12°, broccatura a colori coeva, pp. 9 [3]. — *Bell'esemplare.*

Rarissima edizione della triste storia di Persindo e della principessa Lisaura impressa a Lucca da Domenico Marescandoli, ultimo erede (dal 1782) della dinastia di stampatori Marescandoli, attiva dal 1653 al 1805. Musulmano e prigioniero di guerra Persindo, cristiana e figlia del re Lisaura, il loro amore - definito dall'anonimo autore "ingiusto" - e il loro piano per uccidere il padre di lei giungono a un fallimentare e tragico epilogo quando, scoperti e catturati, vengono entrambi condannati a morte e giustiziati. Composta da quarantasette ottave nella versione tarda settecentesca qui presentata (con soli due esemplari censiti nell'Opac Sbn), altre edizioni della "istoria" apparvero a Treviso (Paluella), Milano (Tamburini), a Todi, Foligno e Venezia. €200



**4. Argomenti. [Carocci, Alberto -
Ramat, Raffaello]**

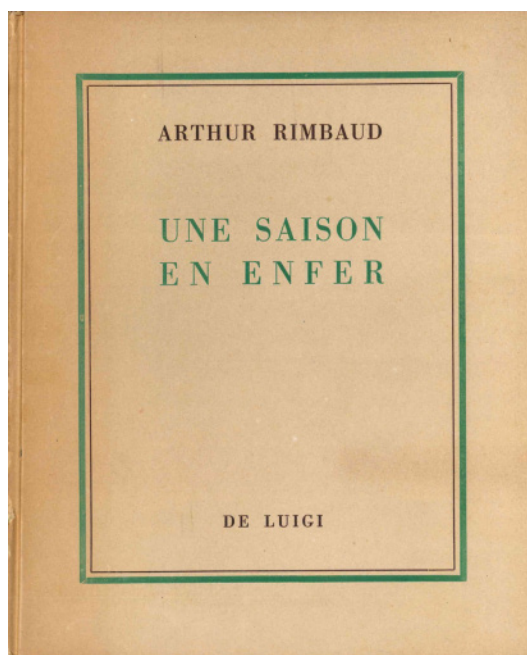
**Argomenti. Rivista di letteratura
diretta da Alberto Carocci e
Raffaello Ramat [Prima serie]**

Firenze, Stamperia F.lli Parenti, 1941,
—.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in 8°, brossure originali, numero di pagine variabile, — *Tutto il pubblicato in 9 numeri per 7 fascicoli, ottime condizioni, conservati in cofanetto con camicia.*

Rivista fondata a Firenze nel 1941 con la direzione di Alberto Carocci e Raffaello Ramat. Attiva per soli nove numeri - con la prima uscita datata marzo 1941 - a causa dell'intervento del Ministero della Cultura Popolare che ne impose la chiusura. Il periodico proseguì l'indirizzo già seguito da Carocci con altre pubblicazioni (a partire da «Solaria») dando spazio anche a interventi critici nei confronti del regime fascista. e sarà da questa esperienza interrotta dalla censura mussoliniana che prenderà vita, nel 1953, «Nuovi Argomenti», fondata a Roma dallo stesso Carocci e da Alberto Moravia. €400



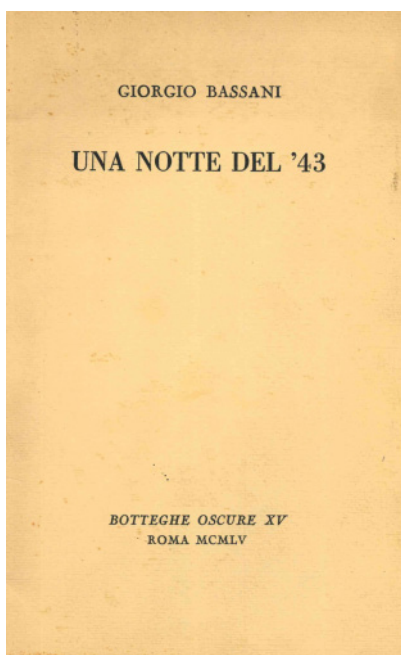
5. [Bartolini, Luigi] Rimbaud, Arthur
**Une Saison en enfer. Con dieci
eliotipie da acqueforti di Luigi
Bartolini**

Roma, De Luigi. Stampa: Stabilimenti Danesi, collana «I libri del crepuscolo», a cura di Gian Luigi Brignone e Rinaldo Taddei, 1945, —.

PRIMA EDIZIONE.

— in 8°, cartonato beige con titoli verdi e neri al piatto, pp. XXX [4] 57 [5], con dieci eliotipie in bianco e nero fuori testo. — *Esemplare numero 483 di 500 in condizioni ottime (piccole e non deturpanti lacerazioni al dorso, dorso e piatti vicino al dorso bruniti, per il resto piatti normalmente bruniti; carte e tagli lievemente bruniti).*

Edizione in lingua originale di «Une Saison en enfer» di Arthur Rimbaud con prefazione dei curatori della collana e dieci eliotipie in bianco e nero da acqueforti di Luigi Bartolini. «Di questa prima edizione romana di “Une Saison en enfer” uguale all’edizione originale di Bruxelles (Poot, 1875) curata da Arthur Rimbaud medesimo, sono stati tirati soli 500 esemplari numerati da 1 a 500. I primi 100 numerati con cifre romane comprendono una acquaforte originale di Luigi Bartolini». €350



6. Bassani, Giorgio

Una notte del '43 [Estratto di
«Botteghe Oscure»]

Roma, Botteghe Oscure, 1955, —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in 8°, brossura originale di color beige. pp. 47 [1]. — *Ottimo esemplare impreziosito dalla dedica autografa dell'autore.*

Rarissimo estratto con propria numerazione dal quindicesimo volume della rivista «Botteghe Oscure» stampato in pochi esemplari destinati agli autori. Dopo il passaggio all'interno del periodico di Marguerite Caetani e dello stesso Bassani, il racconto venne incluso nel 1956 nella raccolta «Cinque storie ferraresi» con cui l'autore vinse il Premio Strega.

€950



7. Belvedere [Bardi, Pietro Maria (Diretta da)]

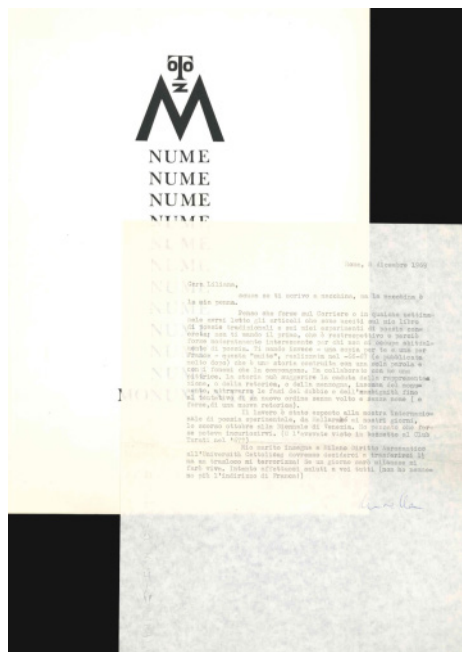
Belvedere

Milano, Tipografia Bonfiglio e Nai,
1930 (febbraio-novembre), —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in folio, Edizioni Belvedere, pp. 12 ogni fascicolo. — *Collezione composta dai numeri 2, 3, 4, 5/6 e 7/8 del 1930 (secondo anno). Fascicoli complessivamente in ottimo stato.*

Rivista fondata nel 1929 dal giornalista e critico d'arte Pietro Maria Bardi, che nel 1928 aveva inaugurato la sua prima Galleria Bardi al numero 16 della milanese via Brera. Estremamente attiva nella vivace scena artistica milanese del periodo e con una spiccata vocazione novecentista e modernista, la Galleria ospitò nel novembre del '29 la mostra dedicata al gruppo noto come «I sei di Torino» - i pittori Jessie Boswell, Luigi Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Menzio ed Enrico Paulucci - e nel gennaio del '30 un'esposizione incentrata su Carrà e Soffici, artisti protagonisti anche dei numeri di «Belvedere» nata, insieme al «Bollettino d'Arte», come pubblicazione ufficiale della Galleria nonché come sua casa editrice con le Edizioni Belvedere. Rarissimo e poco documentato, il periodico proseguì le pubblicazioni dal 1929 al 1931 con cadenza prima quindicinale e poi mensile. €200



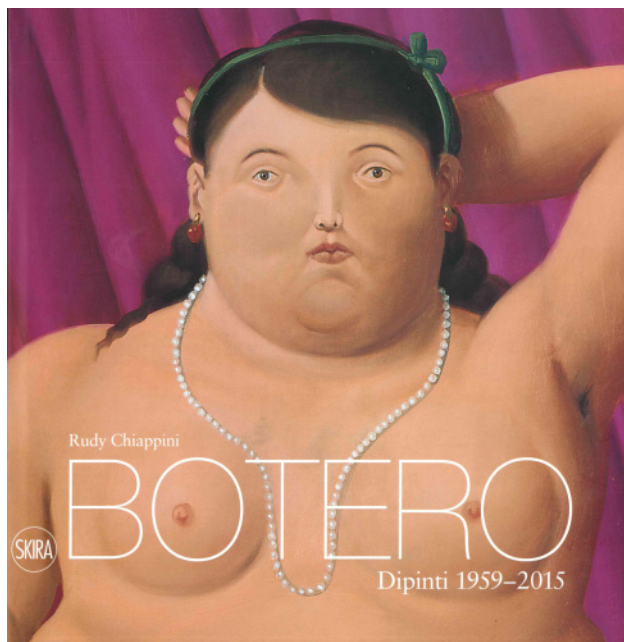
8. Bentivoglio, Mirella Monumento

Roma, Istituto Grafico Tiberino di
Stefano De Luca, 1968 (16 dicembre),
—.

EDIZIONE ORIGINALE.

— 334 x 250 mm, cartella bianca con titoli arancioni, fogli sciolti, pp. 6 [2] a fogli sciolti. — *Perimetrali lacerazioni alla cartella (brunita), fogli lievemente bruniti ma in complessivo ottimo stato. Conserva una lettera dattiloscritta datata "8 dicembre 1969" con firma autografa dell'autrice a "Liliana" (forse la poetessa verbo-visiva Liliana Landi).*

Rarissimo esemplare della cartella «Monumento» dell'artista verbo-visiva Mirella Bentivoglio pubblicata da De Luca nel 1968. Realizzata con la collaborazione di Anna Lisa Alloatti, l'opera composta da 7 fogli sciolti (oltre al colophon) in cui la parola "Monumento" viene progressivamente scomposta e frantumata - fino a giungere alla finale "Storia del monumento" in quattro lingue diverse - venne originariamente esposta nel 1966 alla Biennale di Venezia. Come scrive la stessa Bentivoglio nella preziosa lettera dattiloscritta indirizzata a "Liliana" (forse la poetessa verbo-visiva Liliana Landi) conservata nella copia qui presentata: «Ti mando [...] questa "suite", realizzata nel 66-67 (e pubblicata molto dopo) che è una storia costruita con una sola parola e con i fonemi che la compongono. Ha collaborato con me una pittrice. La storia può suggerire la caduta della rappresentazione, o della retorica, o della menzogna, insomma del monumento, attraverso le fasi del dubbio e dell'ambiguità fino al tentativo di un nuovo ordine senza volto e senza nome (e forse, di una nuova retorica)». €1500



9. Botero, Fernando

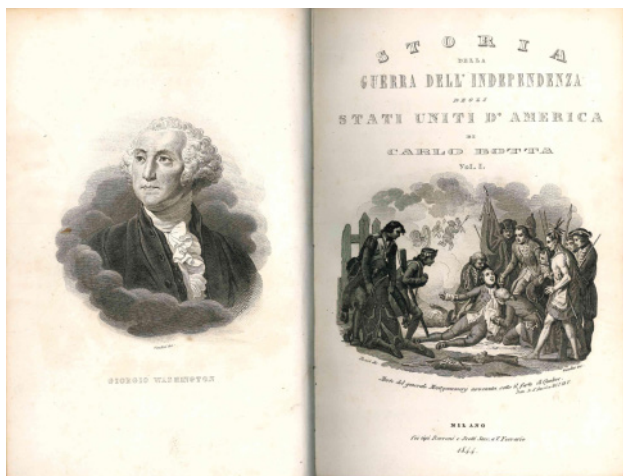
Botero. Dipinti 1959-2015 (a cura di Rudy Chiappini)

Milano, Skira, 2015 (luglio), —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in 4°, cartonato marrone con titoli bianchi al dorso, sovracoperta illustrata (particolare di «Donna seduta»), pp. 256, 191 immagini a colori e 9 in bianco e nero a piena pagina, sguardie mute. — *Esemplare in perfetto stato pregiato da bella dedica autografa dell'artista alla sguardia anteriore.*

Imponente catalogo dedicato al grande pittore e scultore colombiano scomparso nel 2023. Realizzato dall'editore Skira nel 2015 e curato da Rudy Chiappini, il volume riproduce opere pittoriche del periodo 1959 - 2015, insieme a diverse fotografie in bianco e nero di Botero. Suddivisa in sezioni tematiche - «Antichi maestri», «Natura morta», «Corrida», «Religione», «Politica», «Società», «Famiglia», «Festa», «Nudo», «Ritratti», «Violenza in Colombia», «Circo», «Abu Grahib») - la monografia permette di afferrare in modo completo l'universo artistico di Botero e la sua visione della vita fatta di soggetti (umani, animali e vegetali) dalle forme piene, morbide e sensuali. **€300**



10. Botta, Carlo

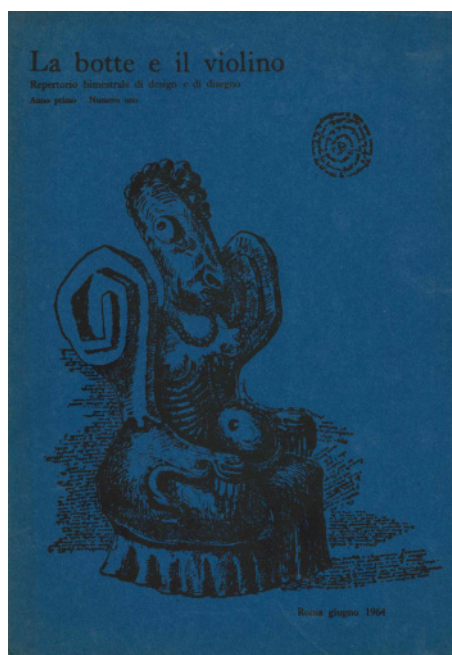
Storia della guerra d'indipendenza degli Stati Uniti d'America di Carlo Botta. Vol. I [Vol. II]

Milano, coi tipi Borroni e Scotti succ. a V. Ferrario, collezione Opere storiche, 1844, —.

PRIMA EDIZIONE PER BORRONI E SCOTTI.

— in 16°, 2 voll. in uno, legatura in mezza pelle, titoli in oro al dorso con sbucciature ai piatti, pp. 468, 2 tavv incise in rame, 517, 2 tavv incise in rame, completo delle due carte geografiche spesso mancanti. — *Buon esemplare completo delle due carte geografiche spesso mancanti.*

Nuova edizione del capolavoro dell'autore, che fu inizialmente un insuccesso ma che, dopo l'edizione milanese del 1819, godette di un considerevole successo e venne spesso ristampato. L'opera, «che si compone di 14 libri, è divisa in tre parti. La prima, comprendente i primi quattro libri, è un rapido riepilogo delle vicende del continente americano dallo sbarco dei padri pellegrini ai precedenti immediati del conflitto fra le colonie inglesi e la madrepatria; la seconda, dal 5° libro al 10°, giunge alla dichiarazione d'indipendenza del 4 luglio 1776; infine la terza arriva, in quattro libri, alla conclusione della guerra. Il leitmotiv dell'opera è costituito dall'amore per la libertà, che avrebbe sempre caratterizzato la società americana dal sorgere delle prime colonie nel nuovo mondo fino al distacco dalla madrepatria. Il genere di vita dei coloni, il lavoro agricolo cui si dedicavano, che li poneva a contatto immediato con la natura, le stesse credenze religiose contribuivano potentemente a rafforzare nel loro animo una consapevole difesa del loro vivere liberi. "Vivendo e dilettrandosi nella vita contadina, sotto i propri occhi, dalle sue proprie terre e spesso per le sue mani, il colono vede nascere, crescere, prosperare tutte le cose al vivere dell'uomo necessarie, e perciò trovavasi fuori di ogni soggezione e dipendenza; vivendo sparsi qua e là nei campi, crebbe l'amore tra i membri della medesima famiglia..." (libro IV, p. 176). Il rappresentante di questo diffuso sentimento di libertà, eroe positivo per eccellenza, era Giorgio Washington, polemicamente contrapposto a Napoleone, come la rivoluzione americana era contrapposta alla rivoluzione francese. La narrazione, basata su una attenta utilizzazione di carte topografiche, di diari, di una vasta pubblicistica inglese e francese, oltre che americana, abbonda anche di descrizioni di battaglie e di discorsi più o meno arbitrariamente attribuiti a vari personaggi» (Giuseppe Talamo, «Botta», voce del «Dizionario biografico degli Italiani» volume 13, 1971). €120



**11. Botte e il Violino [Sinisgalli,
Leonardo (diretta da)]**

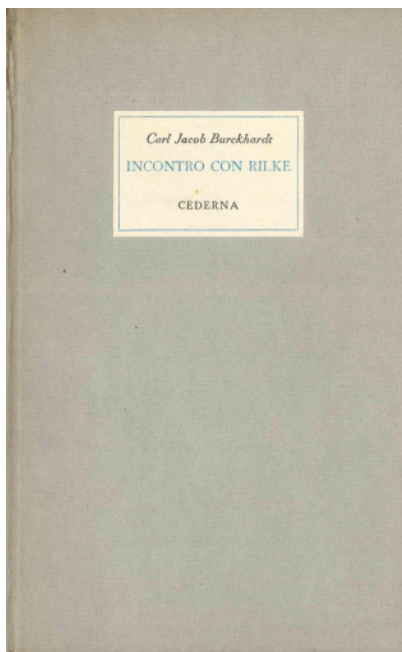
**La botte e il Violino. Repertorio
bimestrale di design e di disegno**

Roma, Mobili Mim, 1964-1966, —.

COLLEZIONE COMPLETA IN EDIZIONE ORIGINALE.

— in 4°, brossure di vario colore illustrate, circa 60 pagine a fascicolo, tavole ripiegate allegate fuori testo. —
Collezione completa in 8 numeri (giugno 1964 - aprile 1966). Fascicoli in ottimo stato, da segnalare solo una leggera brunitura al piatto anteriore dell'ultimo numero. Rarissima in questo grado di completezza e di conservazione.

Rivista fondata da Leonardo Sinisgalli per conto della Mobili Italiani Moderni (Mim). Composta in totale da otto numeri usciti tra il giugno 1964 e l'aprile del 1966, il bimestrale segue l'impronta di «Civiltà delle macchine», pubblicazione di Finmeccanica diretta sempre da Sinisgalli dal 1954 al 1978, ponendosi come punto di incontro tra design, architettura, innovazione tecnica e tecnologica, arte e letteratura. Sempre chiusa da una tavola ripiegata con disegni originali, poesie illustrate e fotografie artistiche - come quella allegata al numero 2 del settembre 1964 intitolata «L'avanguardia romana 1964» riprodotte Nanni Balestrini, Elio Pagliarani, Angelo Guglielmi, Alfredo Giuliani, Amelia Rosselli, Germano Lombardi, Achille Perilli, Gastone Novelli e Carla Vasio -, il bimestrale di Sinisgalli ospita al suo interno contributi di Gillo Dorfles, Mario Praz, Giancarlo Marmorì, Raffaele Carrieri, Sergio Solmi, Libero De Libero, Elémire Zolla, Vincenzo Sinisgalli (anche caporedattore), Eugenio Miccini, Giulio Carlo Argan ..., oltre a numerose illustrazioni. Da segnalare le bellissime copertine con particolari di opere e di fotografie di: Alberto Savinio; Giorgio Morandi; Filippo Borra; Franco Gentilini; Renato Mambor; Georges Hugnet; Fulvio Roiter; Enrico Castellani. €500



12. **Burckhardt, Carl Jacob**
(Traduzione di Ervino Pocar)

**Incontro con Rilke [Ein Vormittag
beim Buchhändler]**

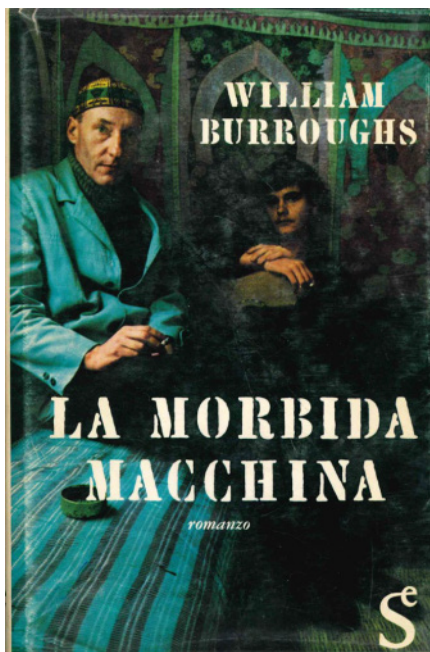
Milano, Cederna (Officine di Enrico Gualdoni), 1948 (aprile), —.

PRIMA EDIZIONE ITALIANA.

— in 16°, cartonato tortora, talloncino bianco con titoli neri e azzurri applicato al piatto anteriore, pp. 47 [11]. —
*Ottimo esemplare (dorso lievemente brunito e con lievi lacerazioni alla testa, carte e tagli normalmente bruniti).
Esemplare numero 274 di 1500 (di cui 100 fuori commercio).*

“Ein Vormittag beim Buchhändler”, ovvero “una mattinata in libreria” - questa la traduzione del titolo originale dell’opera - è il racconto di un occasionale e inaspettato incontro tra Carl Jacob Burckhardt e l’ amico Rainer Maria Rilke in un mattino d’inverno nella Parigi del 1924. Stanchi e infreddoliti, i due si rifugiano in un negozio di libri usati in cerca di riparo e di conforto ma sarà un nuovo incontro - quello con il proprietario della libreria e con un suo vecchio amico che si scoprirà essere Lucien Herr - a dare inizio a una tesa e ricca discussione sulla letteratura europea o, a ben guardare, sul senso dell’esistenza e delle scelte compiute. Pubblicato originariamente nel 1943, il romanzo dello svizzero Burckhardt apparve per la prima volta in Italia nel 1948 grazie alla presente edizione Cederna - stampata in 1500 esemplari numerati di cui 100 fuori commercio - con la traduzione di Ervino Pocar.

€65



13. Burroughs, William (Traduzione di Donatella Manganotti)

La morbida macchina [The Soft Machine]. Introduzione di Giansiro Ferrata

Milano, Sugar (Tipografia F.lli Memo), collana «I giorni», 13, 1965, (finito di stampare nell'agosto 1965), —.

PRIMA EDIZIONE ITALIANA.

— in 8°, tela crema con titoli neri al dorso, sovracoperta illustrata (fotografia dell'autore di Robert Fréson), pp. XI 176 [9]. — *Ottimo esemplare. Sovracoperta con leggeri segni d'usura e lieve brunitura al dorso e al piatto; tela priva di particolari difetti da segnalare; carte e tagli normalmente bruniti, leggera fioritura ai tagli.*

Romanzo del 1961 di William Burroughs - successivamente rivisto nel 1966 e nel 1968, fino all'edizione del 2014, a cura di Oliver Harris, che include sezioni fin lì mancanti - qui proposto per la prima volta in italiano, con la traduzione di Donatella Manganotti, da Sugar, già editore di «Il pasto nudo», di cui quest'opera deve essere considerata una prosecuzione all'interno della «Trilogia Nova» dello scrittore americano. La "macchina morbida" a cui il titolo fa riferimento è il corpo umano, insieme di materia porosa e sensibile, manipolabile, non difficile da controllare, modificare, riprogrammare, inserita in un mondo prossimo al crollo e carico di pratiche degradanti ma disponibile anche all'alterazione cercata, agli stati non considerati indotti dalla chimica, ai livelli di coscienza e comunicazione inter-psichica aperti dalle droghe, strumenti al tempo stesso di dominio e di liberazione, di claustrofobica paranoia e di fuga, di caduta all'inferno e di elevazione. Scritto con la tecnica del "cut up" - con le parole unite tra loro seguendo la logica e la tecnica del collage in un insieme solo apparentemente privo di senso - di questo romanzo e del suo autore, come riportato nella quarta di copertina, lo scrittore e critico britannico Anthony Burgess ha detto: «Se c'è uno scrittore che può riabilitare una forma logora e mostrarci che cosa si può ancora fare con una lingua che sembrava fosse stata spremuta da Joyce, questi è William Burroughs». €120



14. **Campigli, Massimo - Carrieri, Raffaele - Bo, Carlo [Fornasetti, Piero - Ricas, Riccardo (a cura di)]**
Lamento del Gabelliere. Nota di Carlo Bo. Litografie originali di Massimo Campigli

Milano, Toninelli (Grafitalia già Pizi e Pizio), «La Rosa dei venti» 1, 1945 (post ottobre), —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in 4°, cartonato editoriale, pp. 141 [9] con le 10 litografie conteggiate n.t.; il testo è su fogli doppi alla giapponese (da pp. 25 a 142). — Ex. 188/250, con dedica autografa di Carrieri a Gaetano Afeltra. Restauri al dorso del cartonato.

Raffinata edizione dove alle poesie di Carrieri fanno da controcanto dieci litografie dell'artista, di cui cinque a doppia pagina. Tiratura complessiva di 250 esemplari in quattro serie (A-H fuori commercio; I-L con un disegno originale; M-U con una tavola originale; 1-100 con le lito colorate a mano; 101-129 tiratura normale). Litografie tirate in torchio a mano da Piero Fornasetti; edizione a cura di Riccardo Ricas. €1800



15. Campo (II) [Vaccarino, Mario (Direttore responsabile)]

Il Campo

Torino, Edizioni Streglio, 1904-1905, —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in folio, fascicoli e fogli sciolti, — *Collezione completa, mancante dei soli numeri 51 e 52.*

Rivista settimanale fondata a Torino e pubblicata per le Edizioni Streglio. Il primo numero uscì il 20 novembre 1904. «Ospitava novelle, versi bozzetti originali e inediti, notizie bibliografiche, una rassegna degli avvenimenti culturali, alcuni di attualità. Vi scrissero tra gli altri: Vittoria Aganoor Pompilj, Silvio Benco, Emilio Bodrero, Massimo Bontempelli, Giovanni Cena, Enrico Corradini, Alfredo Galletti, Cosimo Giorgieri-Contri, Arturo Graf, Dino Mantovani, Ada Negri, Angiolo Silvio Novaro, Giovanni Papini, Vittorio Pica, Luigi Pirandello, Giuseppe Prezzolini, Ceccardo Roccatagliata-Ceccardi, Enrico Thovez, Domenico Tumiati e Manara Valgimigli». A. Audoli. Wuz, n. 8, 2002. Cessò le pubblicazioni il 31 dicembre 1905. **€950**



16. Chiacchiera

**La Chiacchiera. Amici cari! 7
Centesimi Borsa del pari!**

Firenze, Tip. della Gazz. dei Trib. di D.
Uccelli e L. Zolfanelli, 1866, —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in 4°, legatura coeva in mezza tela con piatti in carta marmorizzata, titolo in oro al dorso liscio, 4 pp. per ogni fascicolo. — *Collezione completa del settimo anno (153 fascicoli), in più che buone condizioni.*

Famoso giornale satirico, critico e letterario fondato il 27 gennaio 1860, con Carlo Nannini come Gerente Responsabile. Illustrato con numerose caricature anche a piena pagina, interruppe le pubblicazioni l'11 febbraio 1868. €150



17. Circolare sinistra

**Circolare Sinistra. Rivista
bimestrale d'arte e di letteratura.**

Torino, Tipografia Impronta, 1955 -
1956, —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in 16°, brosure originali diverse di colore e illustrazione, numero di pagine variabile, con moltissime illustrazioni di opere d'arte su carta patinata. — *Collezione completa in 6 numeri (5 fascicoli) in ottime condizioni.*

Rivista d'arte e letteratura pubblicata a Torino a partire dal gennaio 1955. Fondata e diretta da Italo Cremona con la collaborazione di Mino Maccari (conosciuto dall'artista pavese ai tempi di «Il Selvaggio»), il bimestrale proseguì fino all'estate del 1956 per un totale di sei numeri (numero 4-5 doppio). Con il suo piccolo formato 160x130 mm e l'immagine di copertina ripetuta per tutti i fascicoli con variazioni di colore e dettagli aggiunti, «Circolare sinistra» ospitava al suo interno riproduzioni di opere di artisti italiani e internazionali e testi di accompagnamento, oltre a brevi racconti e componimenti poetici presentandosi, nella grafica e nei contenuti, come un periodico innovativo e dissacrante, benché al tempo stesso classico. €250



18. Città libera (La) [Granata, Giorgio - Einaudi, Luigi - Croce, Benedetto - Paratore, Giuseppe]

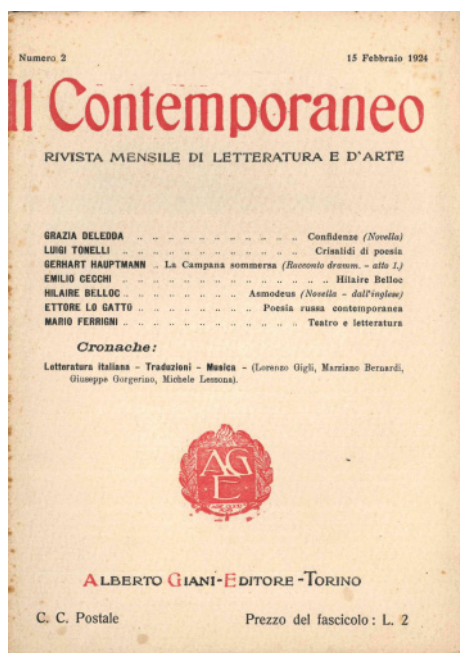
La Città Libera. Settimanale di
Politica e Cultura [poi: La Città
Libera. Rivista mensile]

Roma, Soc. An. Poligrafica Italiana, poi:
Società Editrice La Città Libera) 1945 -
1946, —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— 345 x 245 mm, poi: 230 x 140 mm, giornale autocopertinato a un punto metallico, settimanale: circa 16 pagine a fascicolo; mensile: 90-100 pagine a fascicolo. — **Rara collezione composta da 50 fascicoli dal marzo 1945 al giugno 1946 mancante dei soli numeri 1, 2 e 47 ("Indice generale") del 1945. Fascicoli della rivista settimanale in ottimo stato (numero 3 brunito e con mancanze perimetrali), conservati in astuccio e cofanetto protettivi. Numeri mensili in ottimo stato (normali bruniture alle brossure e alle carte), con ex libris "Società del Casino in Modena" al piatto posteriore del primo numero e timbro della stessa al piatto anteriore del sesto fascicolo.**

Settimanale fondato a Roma nel febbraio 1945 da Giorgio Granata. Seppur di breve durata - le pubblicazioni sarebbero infatti cessate alla fine del 1946 dopo essere diventate mensili nel gennaio dello stesso anno -, il periodico orbitante nella vasta e ormai considerata non attuale galassia liberale, vantò da subito collaborazioni importanti, a partire da quella con Luigi Einaudi. E proprio Einaudi avrebbe fatto parte, con Benedetto Croce e Giuseppe Paratore, del comitato direttivo della rivista, portando con sé il meglio dell'eredità politica e culturale prefascista e antifascista che guardava al liberalismo come vocazione e atteggiamento squisitamente democratici da ridefinire e rilanciare nelle ultime settimane del conflitto mondiale e delle tirannidi europee, rilanciando una scommessa per l'immediato futuro. €900



19. Contemporaneo (IL)

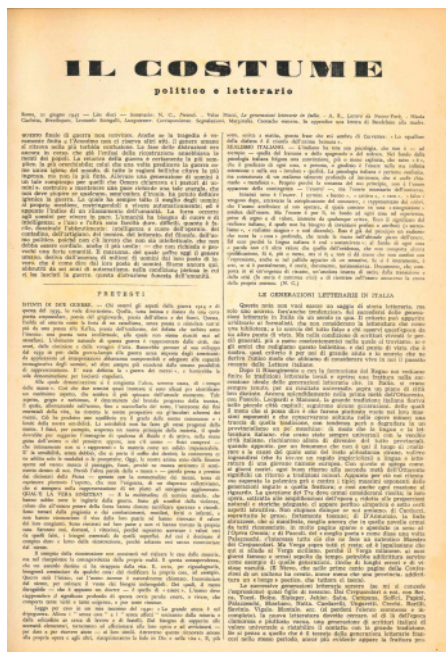
Il Contemporaneo. Rivista mensile di letteratura e d'arte

Torino, Alberto Giani Editore, 1924
(gennaio - dicembre), —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in 8°, broccia bianca con titoli rossi e neri al piatto, circa 70 pagine a fascicolo, — *Tutto il pubblicato (11 fascicoli) del 1924, unico anno di vita della rivista. Fascicoli sciolti conservati in astuccio e cofanetto in ottimo stato con normali segni del tempo (fioritura alle broccie, carte leggermente brunite, distacco della cerniera del piatto anteriore del numero; dorso dell'astuccio parzialmente abraso). Collezione completa estremamente rara.*

La rivista «Il Contemporaneo» fu fondata a Torino nel gennaio del 1924 per volontà di Marziano Bernardi, Lorenzo Gigli e Giuseppe Gorgerino, tutti membri del consiglio direttivo. Pubblicato mensilmente dall'editore Giani, il periodico si proponeva - come è possibile leggere nella «Presentazione al pubblico» posta in apertura del primo numero - di coniugare «serietà culturale» e «gradevolezza di lettura» così da presentare e analizzare le opere più importanti o interessanti del panorama nazionale e internazionale evitando tanto i modi respingenti delle riviste accademiche "infeudate" quanto la divulgazione di basso profilo. Attiva soltanto per un anno a causa di problemi finanziari - per un totale di 12 numeri distribuiti in 11 fascicoli -, la rivista si componeva di due sezioni: una dedicata a racconti, poesie, traduzioni, saggi critici di letteratura e arte e una seconda - chiamata "Cronache" - con recensioni e approfondimenti. €700



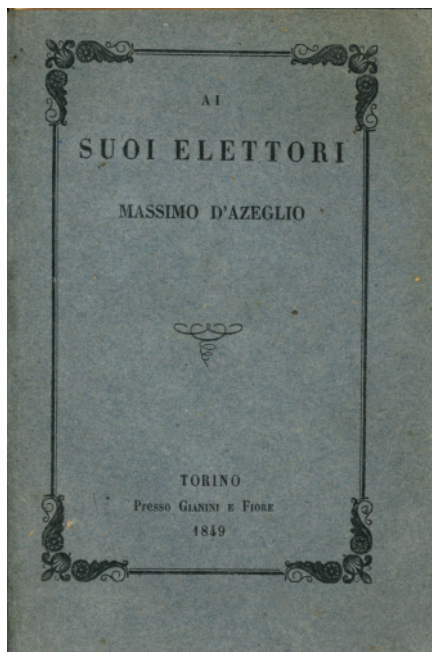
20. Costume Politico Letterario.
[Mucci, Velso (Diretta da)
Il Costume politico e letterario.
Direttore responsabile Velso Mucci

Roma, Istituto Grafico Tiberino (Officine Grafiche Tivoli), 1945-1950, —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in 4°, mezza tela bordeaux (editoriale?) con angoli, titoli in bordeaux al piatto, pp. 184 complessivamente con numerazione progressiva, per un totale di 46 numeri, alcuni doppi o tripli. — *Collezione completa (21 fascicoli), in ottimo stato di conservazione.*

Uscito per la prima volta il 21 giugno 1945 e attivo fino al numero 21 del 4 maggio 1950, «Il costume politico e letterario» si presentò come un bimestrale – in verità con periodicità irregolare – d’ispirazione sostanzialmente marxista, partecipando anche alla polemica tra Togliatti e Vittorini – a favore del primo – che avrebbe condotto alla chiusura del «Politecnico». Diretta dallo scrittore napoletano Velso Mucci – tornato a Roma al termine della guerra dopo un lungo periodo trascorso a Parigi, iscritto al Partito Comunista Italiano dal 1947 – la rivista contò fin da subito e per tutta la sua durata su collaborazioni importanti e fedeli. Oltre a Ungaretti, Saba, Cardarelli, Tobino, Bassani, Comisso e altri, i più vicini a Mucci furono Sinisgalli, Maccari, Ciarletta e Ferrara. €700



21. D'Azeglio, Massimo

Ai suoi elettori. Massimo D'Azeglio

Torino, Tipografia di Luigi Arnaldi,
1849, —.

PRIMA EDIZIONE IN PRIMA TIRATURA.

— in 16°, broccura editoriale con titoli in bella cornice tipografica, pp. 72. — *Firma di appartenenza al frontespizio, ma ottimo esemplare.*

In ultima pagina la data (8 gennaio 1849) e il nome dell'autore. L'opuscolo fu ristampato due volte dallo stesso editore (con l'indicazione ben chiara della tiratura al frontespizio) e diffuso da Gianini e Fiore i cui nomi appaiono in molti esemplari sulla copertina. **€110**



22. Dickinson, Emily

Poesie. A cura di Marta Bini

Milano, M.A. Denti (Arti Grafiche Fratelli Magnani & C.), collana «Poesia», I, 1949, —.

PRIMA EDIZIONE DENTI.

— in 16°, broccura viola con titoli bianchi al piatto e al dorso, sovracoperta illustrata con acquarello e titoli rossi e neri al piatto, neri al dorso, pp. XIX [1] 203 [5]. — *Ottimo esemplare, numero 2179 di 2500. Sovracoperta con lievissima brunitura alla parte inferiore del dorso, nastro adesivo al lato interno in corrispondenza di testa e piede del dorso, broccura priva di particolari difetti da segnalare; carte e tagli normalmente bruniti, tracce di colla alla prima e ultima carta.*

Seconda antologia italiana delle poesie di Emily Dickinson dopo quella del 1947 edita da Cya con la traduzione di Margherita Guidacci. La presente edizione Denti del 1949 - con testo a fronte e traduzione di Marta Bini - contiene 79 poesie tematicamente suddivise in: "Vita", "Natura", "Amore", "Tempo e eternità", "Il veltro solitario", "Prime poesie" e due "poesie aggiunte". La prima edizione del volume comprende 172 esemplari stampati su carta delle Cartiere di Fabriano e contrassegnati da I a CLXXII; 2500 esemplari numerati da 1 a 2500 e 65 esemplari per la stampa e per l'editore marcati da 2501 a 2565. €250



23. Dorat, Claude Joseph (Marillier, Clément-Pierre ill.)

Fables Nouvelles

A La Haye, et se trouve à Paris, chez Delalain, 1773, —.

PRIMA EDIZIONE.

BIBL.: COHEN-RICCI, 313.

— in 8°, 2 voll. in uno, bella legatura di pregio firmata «David» in mezza pelle rossa con grandi angoli, nervi, titoli e ricchi fregi oro al dorso, pp. XXII [2] 309 [3] di «Table des matières»; vol. 1: cc. [2] di frontespizio e antiporta figurate; vol. 2: c. [1] di frontespizio figurato (erroneamente collocato dopo p. 146 in luogo di p. 176, dove si chiude la «première partie»), manca l'antiporta del vol. 2, identica a quella del vol. 1; 99 grandi testatine e 99 finalini di Marillier, Baquoy, Duflos, Lebeau, Lingée, de Longueil, Née, Ponce, etc. — *Ottimo esemplare (qualche carta lievemente brunita), mancante dell'antiporta del volume 2, pregiato dalla legatura firmata «David» alla prima sguardia. Notevolissimo ex libris «L'Olivette» inciso da Silvain Guillot, con monogramma «GO».*

Le illustrazioni sono considerate il capolavoro di Marillier ed uno dei più notevoli libri illustrati del Settecento francese. Cohen, p. 313: «Cet ouvrage est le chef-d'oeuvre de Marillier, sous le rapport de la finesse de l'exécution et de l'esprit qui règne dans tous les jolis sujets qui l'ornent». €400



24. Fiamma (La) [Soffici, Ardengo] La Fiamma. Periodico settimanale di letteratura e d'arte

Fiirenze, Tipografia Baroni e Lastrucci, 1899, —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in folio, fascicoli sciolti, pp. 4 per ogni numero. — *Collezione completa, in ottimo stato di conservazione (solo uno strappo al terzo fascicolo senza perdite di testo).*

Rivista molto rara fondata da Ardengo Soffici, allora ventenne, con un gruppo di amici. Il primo numero uscì l'1 Maggio 1899 e fu seguito da altre due uscite prima della fine delle pubblicazioni. La rivista ospitò i primissimi lavori di Soffici: il componimento «I gesti muti» al primo numero; «L'estate di S. Martino» apparso nel secondo numero e «La Prova» nel terzo fascicolo. Tra i collaboratori ricordiamo, tra gli altri: Ermanno Lukert, Armando Calindri, Lorenzo Castellani. **€1200**



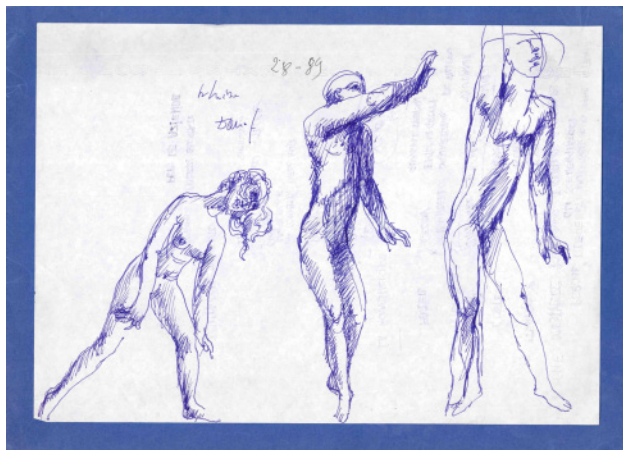
25. Fitzgerald, Francis Scott
Crepuscolo di uno scrittore
[Afternoon of an Author].
Introduzione e commenti di Arthur
Mizener. Traduzione di Giorgio
Monicelli

Milano, Arnoldo Mondadori editore.
Stampa: Officine Grafiche di Verona,
collana «Quaderni della Medusa»,
volume 70, 1966 (ottobre), —.

PRIMA EDIZIONE ITALIANA.

— in 8°, tela rossa con titoli oro al piatto e al dorso, con sovracoperta, pp. 330 [8]. — *Ottimo esemplare. Sovracoperta con minimi segni di usura agli angoli, tela priva di particolari difetti da segnalare; carte lievemente brunite, scritta a matita al margine superiore sinistro dell'ultimo foglio, normale brunitura ai tagli. Contiene ritaglio del «Venerdì» di «Repubblica» con due articoli, firmati da Natalia Aspesi e Luca Briasco, dedicati all'Autore e a Zelda Sayre Fitzgerald.*

Questa raccolta di racconti e saggi di Francis Scott Fitzgerald, curata dal critico letterario e accademico Arthur Mizener, rappresenta, insieme a «28 racconti», una delle due più importanti antologie di testi precedentemente pubblicati su riviste dello scrittore americano. Un'opera fondamentale per chi voglia prendere o riprendere contatto con tutta l'ampiezza teorica, poetica e umana di questo grande scrittore che morì quasi dimenticato nel 1941 per poi essere pienamente riscoperto a partire dagli anni Cinquanta negli Stati Uniti e da lì in tutto il mondo.
€100



26. Fo, Dario

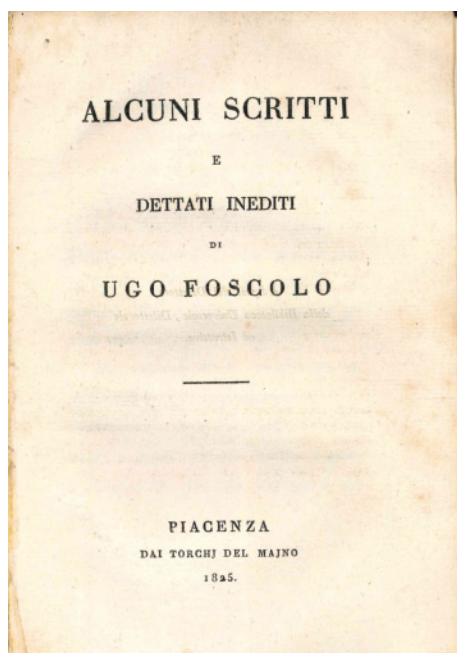
**Disegno a penna originale con
firma autografa**

2 agosto 1989, —.

DISEGNO ORIGINALE.

— 240 x 332 mm, 1 foglio bianco applicato su cartoncino blu, — *Pieghe e strappetti perimetrali al cartoncino che non toccano il disegno. Firma autografa dell'autore.*

Bel disegno a penna eseguito da Dario Fo su un foglio bianco applicato con colla su un cartoncino blu. Al retro del foglio, appunti probabilmente autografi solo parzialmente leggibili. Datato 2 agosto 1989, il bozzetto raffigurante due figure maschili e una figura femminile venne realizzato dal grande regista, scrittore e artista lombardo per un'amica, a cui il disegno è dedicato. €600



27. Foscolo, Ugo

Alcuni scritti e Dettati inediti di Ugo Foscolo.

Piacenza, Dai Torchj del Majno - A Spese del Direttore della Biblioteca Universale, Dilettevole ed Istruttiva, 1825, —.

PRIMA EDIZIONE.

BIBL: ACCHIAPPATI, 116 «RARO LIBRETTO»; PARENTI, "PRIME EDIZIONI", 240

— in 8°, broccia muta coeva di color verde, pp. 64 cb 1. — *Ottimo stato di conservazione.*

Alla seconda carta: "Avvertimento. Uno scolaro di Pavia ne' tempi che Foscolo vi leggeva Eloquenza, quali compilati nel momento della lezione, quali avuti da copiare dall'amicizia dell'Autore". Contiene: Sull'origine e i limiti della Giustizia; Lezioni di Eloquenza articolata in più capitoli. €350



28. **Gervais H.- Boulart R.**

**Les Poissons: Synonymie -
description - moers - frai - peche -
iconographie des especes
Composant plus particulièrement la
Faune Francaise. Tome Premier:
Poissons D'Eau Douce**

Paris, J. Rothschild, 1876, —.

PRIMA EDIZIONE.

— bella legatura in mezza pelle con angoli, nervi e ricche decorazioni al dorso, titoli oro al dorso. pp. [6] 232 con numerose incisioni a colori fuori testo protette da velina. — *Volume in eccellenti condizioni.*

Molte figure in xilografia nel testo e 60 splendide tavole fuori testo in cromolitografia, ciascuna protetta da velina originale. Si tratta del primo volume di una serie che proseguirà l'anno successivo con la parte riguardante i pesci di mare; volume comunque da considerarsi completo. €400



29. Handke, Peter

L'ambulante [Der Hausierer].

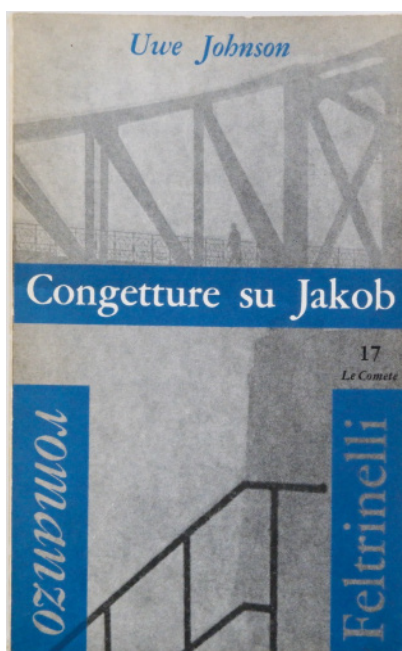
Romanzo

Milano, Feltrinelli, collana «I Narratori di Feltrinelli», 171, 1970 (aprile), —.

PRIMA EDIZIONE ITALIANA.

— in 8°, cartonato giallo con titoli a colori al piatto e al dorso, pp. [2] 191 [11]. — *Ottimo esemplare con tracce d'adesione alla brossura; carte e tagli normalmente bruniti.*

Romanzo giallo del 1967 del premio Nobel per la Letteratura 2019 Peter Handke, qui presentato nella prima edizione italiana Feltrinelli del 1970. Scrittore, poeta, drammaturgo e sceneggiatore (celebra la sua collaborazione con Wim Wenders per «Il cielo sopra Berlino»), Handke si è imposto sulla scena internazionale nel 1966 quando, appena ventiquattrenne, venne invitato dal Gruppo 47 a partecipare alla tre giorni di letture e dibattiti del movimento, in quell'occasione eccezionalmente ospitata dall'Università di Princeton. Salito sul palco nel giorno di chiusura, Handke lanciò pesanti accuse contro i testi precedentemente letti, reputandoli vecchi e privi di innovazione linguistica. Da lì, la sua fama di autore di rottura e d'avanguardia, benché capace di grande raffinatezza stilistica, ebbe inizio, portandolo a frequentare con uguale precisione e con una stessa vocazione intelligentemente polemica la narrativa, la poesia, il teatro, il cinema. €45



30. Johnson, Uwe (traduzione di
Enrico Filippini)

Congetture su Jakob
[Mutmassungen über Jakob]

Milano, Feltrinelli, collana «Le Comete»,
17, 1961 (ottobre), —.

PRIMA EDIZIONE.

— in 16°, brossura pp. 265 [3]. — *Tracce di adesione e brunitura alla brossura, carte leggermente bruite ma nel complesso ottimo esemplare.*

Scartato da Mondadori e da Einaudi - poco sensibili alla nuova letteratura tedesca -, questo romanzo di Uwe Johnson arrivò in Italia grazie a Feltrinelli e, soprattutto, grazie al fondamentale lavoro di mediazione e persuasione di Enrico Filippini. Vero artefice dell'ingresso nel mercato editoriale e letterario italiano degli esponenti del Gruppo 47 - a partire da Johnson e da Günter Grass di cui avrebbe tradotto nel 1964 «Gatto e topo» e permesso, sempre con Feltrinelli, la pubblicazione della prima edizione italiana di «Il tamburo di latta» nel 1961 -, Filippini realizza con «Congetture di Jakob» una versione raffinata e attentissima, resa ancora più importante dalla complessità architettonica di questo romanzo originariamente apparso nel 1959, in cui la storia della Germania del dopoguerra e della sua divisione entra prepotentemente in scena attraverso un racconto che sembrerebbe inizialmente guardare al giallo o alla "spy story". €50

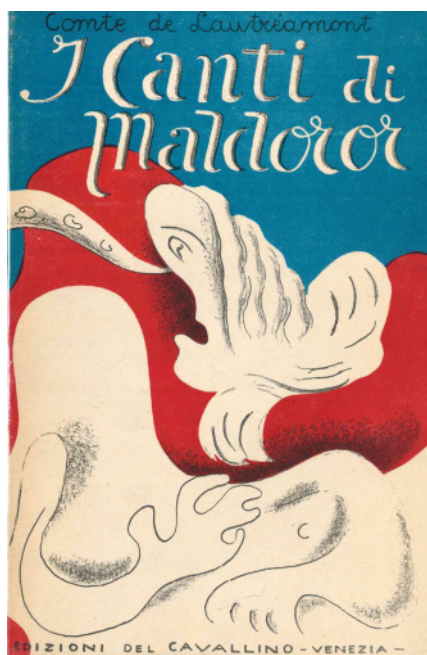


31. [Lago Maggiore] Keller, Heinrich
Veduta del Lago Maggiore

Zurich, Fiessli & Comp., seconda metà
del secolo XIX. —.

— 960 x 140 mm, compresi i margini. carta piegata a libro in cartonato coevo e grande etichetta con titoli applicati al piatto, — *Ottimo esemplare.*

Panorama a colori del Lago Maggiore con in evidenza l'isola dei Pescatori, Isola Bella e Isola Madre realizzato dal cartografo, disegnatore di panorami ed editore svizzero Heinrich Keller. €250



32. Lautréamont [Isidore Lucien Ducasse]

I canti di Maldoror [Les Chants de Maldoror] di Isidore Ducasse comte de Lautréamont. (Traduzione di Marco Lombardi)

Venezia, Cavallino, collana «Letteratura - Stranieri», a cura di Carlo Cardazzo, 1944, —.

PRIMA EDIZIONE ITALIANA.

— in 8°, cartonato con sovracoperta interamente illustrata a colori dal pittore Mario De Luigi. pp. 232 [4] sguardie mute. — *Ottimo esemplare, estremamente raro in queste condizioni. Fresco, pulito e intatto anche alla sovracoperta; cartonato con dorso lievemente brunito, per il resto privo di particolari difetti da segnalare; carte fresche, tagli puliti. Esemplare numero 45 di 999.*

Bella edizione numerata del Cavallino - uscita in contemporanea con quella curata da Fabrizio Onofri per l'Universale Einaudi - dell'opera del 1868 (ma messa in vendita in forma completa solo nel 1874) di Isidore-Lucien Ducasse, con la traduzione di Marco Lombardi e la sovracoperta illustrata dal pittore Mario De Luigi. Figura letteraria quasi leggendaria, morto a soli 23 anni in un albergo parigino mentre le truppe prussiane assediavano la città (forse per tifo o forse suicida) e in seguito considerato dai surrealisti come un anticipatore e un modello, Lautréamont si presentava come un giovane gracile, isolato e dall'aspetto bizzarro, segnato da una costante nostalgia acuita dal trauma del suicidio della madre quando aveva soltanto due anni. E in questo poema lo scrittore francese consegna al protagonista Maldoror tutto il tormento, i sogni angoscianti, l'immaginazione cupa e insieme altissima, la potenza dell'individuo tanto oppresso quanto titanico propri di un certo spirito ottocentesco ma, soprattutto, del suo stesso spirito. €300



33. Lazzari, Antonio

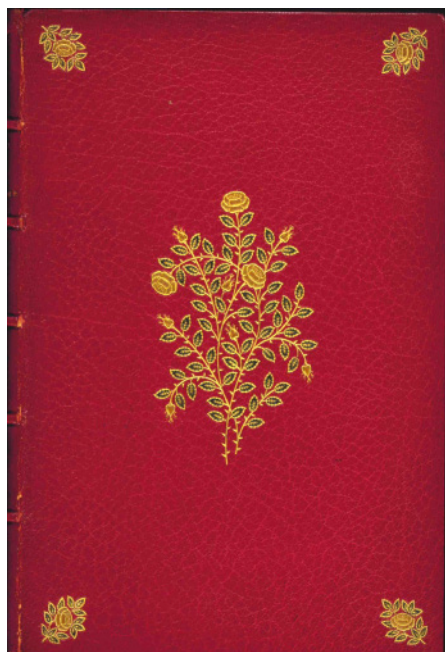
Itinerario interno e delle isole della città di Venezia inciso e descritto in IV parti. Terza edizione [in copertina: «XXXII vedute principali di Venezia»]

Venezia, Dalla Tipografia di Alvisopoli,
[1836] MDCCCXXXVI, —.

TERZA EDIZIONE, NELLA TIRATURA DI LUSO, CON
LE TAVOLE «MINIATE», COME SI LEGGE AL VERSO
DEL FRONTESPIZIO.

— In-16 oblungo (cm 17 x 12) mezza pelle rossa con titoli e fregi oro al dorso, piatti alla bodoniana in cartonato coevo, a quello superiore veduta di Venezia in ricca cornice tipografica, al piatto inferiore veduta del castello di San Andrea, pp. 124 [2] con un secondo frontespizio dopo l'introduzione degli editori e l'indice delle tavole, XXXII tavole fuori testo incise all'acquatinta e firmate in lastra dal Lazzari. — *Ottimo esemplare, freschissimo.*

Splendida "guida illustrata" di Venezia: ogni tavola, finemente colorata a mano, è preceduta da una minuziosa descrizione del luogo raffigurato. Nell'introduzione che apre il volume l'editore chiarisce che sono state apportate tutte le «necessarie correzioni» rispetto alle edizioni precedenti, e che purtroppo non è stato possibile accrescere il numero di vedute a causa della morte prematura dell'autore, scomparso a soli 36 anni. Antonio Lazzari (Mestre, 1798 - Venezia, 1834), disegnatore e incisore di grande rilievo nel primo Ottocento, si formò all'Accademia delle Belle Arti di Venezia, ed eccelse nella tecnica dell'acquatinta, con la quale realizzò la gran parte delle sue opere. L'edizione risulta di grande rarità, ed è censita in soli quattro esemplari nell'Opac Sbn (Biblioteca civica, Padova; Biblioteca nazionale centrale, Roma; Biblioteca del Museo Correr, Venezia; Biblioteca civica Bertoliana Palazzo San Giacomo, Vicenza). **€1700**



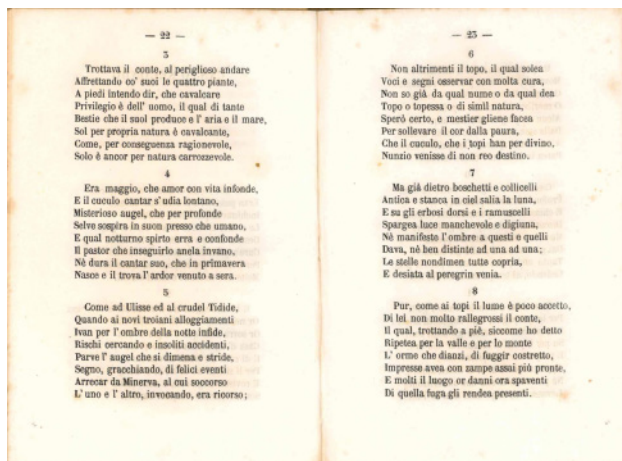
34. [Legature] Sandeau, Jules
Un Dèbut dans la Magistrature

Paris, Calmann Lévy, Éditeur, 1887, —.

EDIZIONE DI PREGIO NUMERATA.

— in 16°, splendida legatura in pieno vitello rosso, incisioni oro ai piatti con motivi floreali, nervi e titoli oro al dorso, ricca cornice ai contropiatti, tagli dorati, pp. [14] 166 [2], incisioni su disegni di Eugène Baugnies fuori testo, 3 ritratti dell'autore ripetuti alle carte iniziali. — *Esemplare numero 9 di 225 numerati in eccellente stato. Ex Libris "P. de Vieffville" applicato al contropiatto anteriore. Brossura originale conservata.*

Edizione illustrata con eleganti disegni fuori testo di Eugène Baugnies di «Un Dèbut dans la Magistrature» dello scrittore francese Jules Sandeau, anche noto per la giovanile relazione con George Sand. Originariamente pubblicato nel 1863 dalla "Michel Lévy frères", nel 1887 la stessa casa editrice - denominata "Calmann Lévy" dopo la morte di Michel, il più grande dei tre fratelli Lévy - approntò questa bella edizione numerata del romanzo, con tiratura limitata a soli 225 esemplari. €450



35. Leopardi Giacomo

Paralipomeni della Batracomiomachia di Giacomo Leopardi

Paris, Libreria Europea di Baudry - Dai
Torchii della Signora Lacombe, 1842, —.

PRIMA NON COMUNE EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: MAZZATINTI E MENGHINI, *BIBLIOGRAFIA LEOPARDIANA*,
NN. 694, 697-8, 700; *CATALOGO DEL FONDO LEOPARDIANO*,
NN. 113-6, 120, 121, 123; *BENEDETTUCCI, VECCHIE PAGINE
DI BIBLIOGRAFIA LEOPARDIANA*, N. 47

— in 8°, mezza pelle, piatti incarta colorata, titolo al dorso, pp. 137 [1]. L'ultima carta contiene le anticipazioni editoriali. — *Leggere fioriture ma nel complesso ottimo esemplare.*

Mazzatinti-Menghini 694 spiega che questa edizione si trova quasi sempre a complemento dell'opera del Leopardi stampata da Le Monnier, che aveva comprato quasi tutte le copie stampate a Parigi per le cure di Michele Ruggiero, cui l'Autore aveva affidato l'autografo nel 1842, mettendo loro una brossura del tipo di quelle utilizzate per la sua collana Biblioteca Nazionale. Forse perché esaurì tutti gli esemplari dell'edizione parigina, Le Monnier realizzò anche una ristampa di questo poemetto ma non contrassegnò in alcun modo questa seconda tiratura, che tuttavia «non ha in ultimo l'errata, giacché gli errori furono corretti ai loro luoghi» (Razzolini-Bacchi della Lega 197). Dunque sia Mazzatinti-Menghini che Razzolini-Bacchi della Lega ritengono che l'edizione originale debba avere una carta di errata, che nel nostro esemplare manca; Parenti, Prime ediz. italiane 309 invece segnala le seguenti caratteristiche della contraffazione che la differenziano dall'originale: «a pag. 22 linea 8 carezzevole, invece di carrozzevole; a pag. 137 mancano gli annunci; a p. 53, r. 1 « «maraviglia per MARAVIGLIA». €1000



36. Lesson, R[ené] P[rimevère]

Traité d'ornithologie, ou tableau méthodique des ordres, sous-ordres, familles, tribus, genres, sous-genres et et races des oiseaux, ouvrage entièrement neuf, formant le catalogue plus complet des espèces réunies dans les collections publiques de la France.

Paris - Strasbourg - Bruxelles Chez F.G. Levrault, 1831, —.

PRIMA EDIZIONE.

— in 8°, 2 voll., legatura dell'epoca in mezza pelle, nervi, decorazioni e titoli oro al dorso, pp. XXXII 659 [1] primo volume di testo XII (con la spiegazione delle tavole) e 119 tavole a colorate a mano impresse solo al recto — *Fioriture ma nel complesso bell'esemplare.*

René Primevère Lesson (Rochefort, 1794 - 1849) è stato un medico e naturalista francese. Negli anni venti dell'Ottocento partecipò a due viaggi di ricerca durati diversi anni nei Mari del Sud e in Nuova Guinea come medico di bordo. In questi viaggi Lesson lavorò anche come naturalista, con un particolare interesse per l'ornitologia. Presentò al pubblico i risultati della sua attività collezionistica in quattro importanti trattati, di cui il «Traité d'ornithologie» è il più importante. Volume di testo: Con 659 pagine di indice più 2 pagine di stanziamento, 15 pagine di prefazione, 11 pagine di sommario («Tableau Methodique») per la classificazione delle specie di uccelli e comprendenti 7 pagine di elenco alfabetico dei nomi delle specie di uccelli alla fine. €950



37. Maeterlinck, Maurice

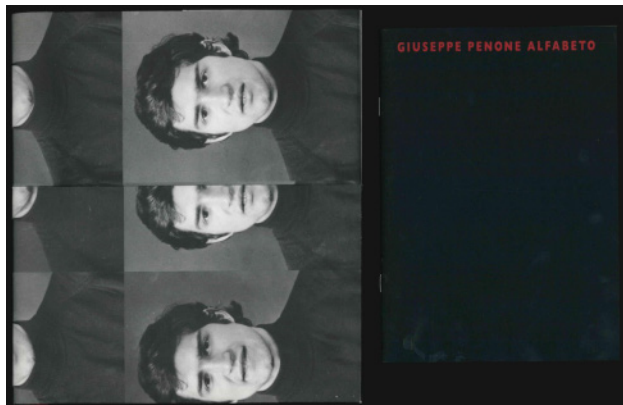
La vita delle tèrmiti [La Vie des termites]. Traduzione di Enrico Piceni [TIRATURA DI TESTA]

Milano, Mondadori, 1927, —.

PRIMA EDIZIONE ITALIANA, TIRATURA DI TESTA.

— in 16°, cartonato beige illustrato con motivi floreali, titoli in tasselli di carta al piatto anteriore e al dorso, pp. 220 [6], 1 tavola in bianco e nero all'antiporta fuori testo, — *Ottimo esemplare. Cartonato illustrato con lievi e marginali segni d'usura; prime e ultime carte brunite, per il resto carte fresche, tagli lievemente bruniti, pecetta "Biblioteca Palazzi" alla terza carta. Contiene dedica autografa del traduttore Enrico Piceni allo scrittore e critico letterario Fernando Palazzi: «A Fernando Palazzi gratamente Enrico Piceni - Milano 6 - VI - '27». Esemplare "U" delle 21 copie fuori commercio contrassegnate dalla "A" alla "Z" e firmate dal traduttore.*

Esemplare appartenente alla serie di 21 copie fuori commercio contrassegnate dalla "A" alla "Z" e firmate dal traduttore Enrico Piceni della prima edizione italiana. Pubblicata soltanto un anno prima, nel 1926, in Francia, «La vita delle termiti» prosegue, dopo «La vita delle api» del 1901, il percorso dello scrittore e poeta belga Maurice Maeterlinck nel mondo degli insetti e del saggio scientifico-filosofico. L'attenzione partecipa dell'autore, l'osservazione diretta condotta con sguardo da entomologo raffinato si accompagnano anche qui a riflessioni capaci di passare dal complesso - benché estremamente piccolo - mondo eusociale delle tèrmiti a quello umano, per rivelarne miserie e grandezze all'interno di un orizzonte di darwiniana continuità tra i viventi. Come scrive Maeterlinck nell'Introduzione: «[...] e tutto ciò val bene le bellezze apparenti, avvicina a noi le vittime, ce le rende quasi fraterne, e, per certi rispetti, assai più delle api o d'ogni altro essere vivente su questa terra, fa di questi insetti infelici i precursori dei nostri stessi destini». €250



38. [Maffei, Giorgio - Mello, Franco]
**A Hard Rain's A-Gonna Fall. Arte vs
Arte. Materiali per l'arte 1 e
Alfabeto di Giuseppe Penone
(riproduzione)**

Torino, Arti Grafiche Parini, 2011, —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in 8°, broccura nera con titoli rossi e neri, sovracoperta (manifesto «Alfabeto» di Giuseppe Penone ripiegato) e broccura nera con titoli rossi, astuccio in cartone con titoli neri, pp. 63 [1] e [16]. — *Esemplare in stato di nuovo.*

Il titolo di una notissima canzone di Bob Dylan per presentare questa rivista, curata da Giorgio Maffei e Franco Miello, formata da una «raccolta selettiva di materiali visuali dedicati al rapporto tra l'arte figurativa e i media. Non mostra pitture o sculture, se non in casi strettamente indispensabili, ben note attraverso altri strumenti informativi, ma è dedicata ai documenti a stampa - immagini fotografiche, libri, cataloghi, ephemera - che non solo richiamano il clima e l'ambiente di noti avvenimenti dell'arte, ma si pongono a pieno titolo e senza alcuna sudditanza come autonomi artefatti» (dalle note di presentazione). Protetta da una scatola-astuccio in cartone, la prima uscita di «Materiali per l'arte» si presenta avvolta nel manifesto di «Alfabeto» di Giuseppe Penone, opera del 1970 composta da scatti fotografici riprodotta anche nel volumetto omonimo allegato. Stampata in 500 esemplari, le prime 99 copie numerate vennero firmate dallo stesso artista piemontese. €150



39. Maiakovski [Majakovskij],
Vladimir

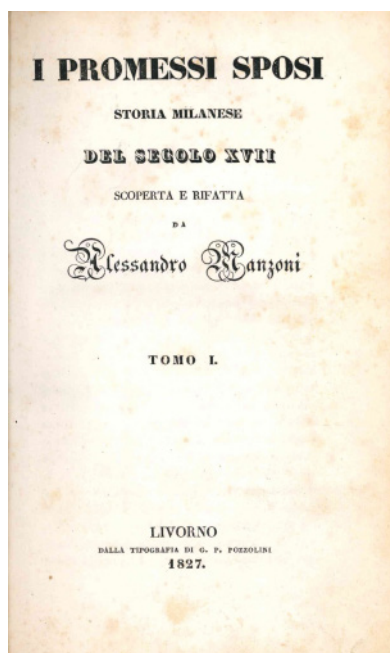
Marcia di sinistra

Roma, Editori Riuniti (Tipografia "La Moderna"), 1959 (stampato nel mese di luglio), —.

PRIMA EDIZIONE.

— in 16°, mezza tela con cartoncino rigido illustrato (illustrazione dell'autore) applicato con titoli bianchi e neri al piatto e neri al dorso, pp. 68 [4], illustrazioni a colori fuori testo e in bianco e nero nel testo. — *Esemplare in ottime condizioni (minime, lievissime abrasioni perimetrali ai piatti; carte e tagli freschi e puliti).*

Edizione del 1959 di poesie di Maiakovski scelte da Editori Riuniti dalle «Opere» in quattro volumi pubblicate dalla stessa casa romana nel 1958. Tiratura di 18000 esemplari fuori commercio «destinati ai diffusori del settimanale "Vie Nuove" che hanno dato la loro attività nel corso dell'anno 1959». Come specificato nella breve nota introduttiva dell'editore a questo bel volumetto - arricchito da illustrazioni originali dello stesso poeta russo -, «della ricchissima produzione poetica di Maiakovski ci è sembrato non inutile fornire a un vasto pubblico una breve raccolta di testi su temi politici che, per l'attualità dei loro contenuti e la vivezza dei loro esiti artistici, consentono un primo, non superficiale accostamento all'opera rivoluzionaria del più grande poeta sovietico». **€130**



40. Manzoni, Alessandro

Promessi sposi. Storia milanese del secolo XVII scoperta e rifatta da Alessandro Manzoni

Livorno, dalla tipografia di G.P. Pozzolini, 1827, —.

PRIMA RISTAMPA NON UFFICIALE.

BIBL.: PARENTI, *BIBLIOGRAFIA MANZONIANA*, N. 37, PP. 40-1;
SALVERAGLIO, *CATALOGO DELLA SALA MANZONIANA*, N. 24, P. 4;
VISMARA, *BIBLIOGRAFIA MANZONIANA*, N. 2, P. 3.

— in 8°, 3 voll., bella legatura in mezza pelle blu, fregi e titoli oro ai dorsi, pp. XI [1] 328; 353 [3]; 398 [2]. — *Usuale foxing in alcune carte, piccola macchia d'inchiostro al margine inferiore bianco delle pagine 6, 35 e 36 ma nel complesso ottimi esemplari con grandi margini.*

La prima edizione della Ventisettana, uscita a Milano presso Ferrario, ebbe un tale successo che tutte le copie si esaurirono in brevissimo tempo. Convinto che il testo necessitasse di una profonda revisione, Manzoni non si risolse a stampare una seconda edizione presso il suo editore; e così, la grande richiesta del pubblico fu soddisfatta dai molti editori che, già dal 1827, decisero di ripubblicare il romanzo. Tra questi ci fu anche il livornese Pozzolini, che diede vita a un'edizione molto simile, sia nelle dimensioni sia nella scelta dei caratteri, all'originale milanese, al punto che ci si potrebbe spingere a parlare di vera e propria contraffazione. Si trattava di un'edizione di gran pregio, venduta al prezzo di 12 lire e stampata su bella carta velina. Non solo: Pozzolini fu forse il primo editore a ristampare l'opera (per quanto alcuni attribuiscono il primato al torinese Pomba): «Quest'edizione, quasi del medesimo formato e di uguale numero di volumi della 1a milanese, si ritiene essere la prima ristampa del romanzo», affermava Vismara. Edizione piuttosto rara. €2200



41. **Manzoni, Alessandro - Pinelli, Bartolomeo**

[Promessi Sposi]

Roma, presso la Litografia delle Belle Arti, 1830 - 1832, —.

EDIZIONE ORIGINALE E UNICA.

BIBL.: R. LEONE, «DIZIONARIO BIOGRAFICO DEGLI ITALIANI», VOL. 83, 2015)

— folio oblungo (cm 44x56), legatura in mezza pelle coeva, cc. [20] di litografie, impresse al solo recto. Le incisioni misurano cm 29 x 33; il nome dell'autore e la data incise in lastra in basso a destra. Le tavole misurano battuta 34 x 29 cm. — *Ottimo esemplare con le tavole molto nitide.*

Splendido e raro set completo delle litografie realizzate dal celebre pittore e incisore romano Bartolomeo Pinelli per illustrare un'edizione, poi mai pubblicata, dei «Promessi sposi». Le incisioni furono quindi, oramai stampate e che costituiscono un'opera autonoma, una sorta di "romanzo litografico": «il suo linguaggio lineare e la rapidità di esecuzione si prestavano alle esigenze dell'editoria romana, in competizione con quella di Milano, Firenze e Venezia, dove circolavano, già dal secondo decennio del secolo, edizioni illustrate della storia e della letteratura nazionale ed europea. [...] Con la Litografia delle Belle Arti di Giuseppe Cecchini in via del Clementino, fra il 1830 e il 1832 Pinelli sperimentò la nuova tecnica per l'illustrazione dei "Promessi Sposi"». Molto raro, ne sono censite solo due copie nell'Opac Sbn. €4800



42. [Manzoni, Alessandro] Cornienti,
Giuseppe

Ritratto di Alessandro Manzoni

Milano, Litografia Ronchi, [1862]. —.

INCISIONE ORIGINALE.

— 470 x 370 mm, incisione litografica in cornice in legno coeva, — *Ottimo esemplare entro pregevole cornice in legno massello.*

Bella incisione eseguita da Giuseppe Cornienti e dedicata «alle Reali Maestà Fedelissime D. Luigi I° Re di Portogallo ed all'Augusta Regina Maria Pia Principessa d'Italia» in occasione del matrimonio celebrato il 6 ottobre 1862 (benché esso fosse già stato ufficializzato per procura il 27 settembre dello stesso anno). Nato a Pavia, Giuseppe Cornienti - fratello del pittore Cherubino - fu tra i primi incisori litografi, autore di pregevoli ritratti in tavole litografiche. Oltre a quelli di Manzoni, si ricorderanno almeno «Antonia Canova morente», il ritratto di Gaetano Donizetti, quello di Giuseppe Longhi e l'«Autoritratto» del 1830.

€750



43. Mengs, Anton Raphael

Opere di Antonio Raffaello Mengs primo pittore della Maestà del Re Cattolico Carlo III pubblicate dal Cav. D. Giuseppe Niccola D'Azara, e dallo stesso rivedute ed aumentate in questa edizione

In Bassano, a spese dei Remondini di Venezia, 1783, —.

PRIMA EDIZIONE RARA.

— in 8°, 2 volumi, legatura coeva in cartonato rustico, tassello con titoli ms al dorso, pp. cccxxii 267 [1]; [4] 320. —
Ex libris alla guardia, esemplare fresco con barbe.

Oltre all'edizione in 8° qui presentata ne esiste una in 12° nello stesso anno, sempre dei Remondini. Altra edizione di questa traduzione del D'Azara è quella Pagliarini, in Roma, nel 1787. Il Mengs (Aussig, Boemia, 1728-Roma, 1779) oltre che pittore di indubbio talento fu anche fra i teorici più accreditati dei principi del nuovo classicismo. Bella ed importante raccolta, con anche le "Riflessioni su la bellezza, e sul gusto della Pittura" che è l'opera più nota (Zurigo, 1762; 1° trad. it. in Parma, 1780). . Cfr Cicognara, 168. €600



44. Merlin Cocai [pseudonimo di Teofilo Folengo]

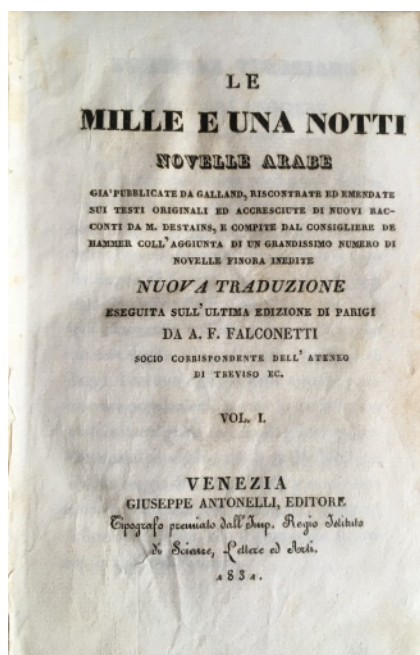
Opus Merlini Cocaii poetae Mantuani Macaronicorum, totum in pristinam formam per me magistrum Acquarium Lodolam optime redactum, in his infra notatistitulis diuisum. Zanitonella ... Phanthasiae Macaronicen, ... Moschaeae ... Libellus Epistolarum, & Epigrammatum, ...

Venezia, Apud Domenicum de Imbertis, 1585, —.

BELLA EDIZIONE CONDOTTA SULLA QUARTA E ULTIMA REDAZIONE "VIGASO COCAIO".

— in 12°, piena pergamena antica, pp. 542 [6 con «La Tabula vel Repertorium Facetiarum»; al frontespizio marca tipografica raffigurante una colomba posata su trimonzio, col motto «Hinc silens hinc loquax»; una bella incisione in apertura di ciascuna «macaronea». — *Esemplare un pò rifilato in testa e ai margini, ma nel complesso molto buono.*

Bella e non comune edizione arricchita da ventisette xilografie a mezza pagina nel testo approntata nel 1585 seguendo l'ultima redazione dell'opera, uscita postuma nel 1552 e nota come "Vigaso Cocaio", dal nome del curatore e prefatore (dietro cui forse si nasconde l'autore stesso). Furono infatti quattro le edizioni di questa opera prima del benedettino Teofilo Folengo formata da componimenti grotteschi e rustici in latino maccheronico: l'editio princeps del 1517 uscita per l'editore Paganini; la seconda del 1521 conosciuta come "Toscolana"; la terza - la "Cipadense" - apparsa nel 1540 e infine la "Vigaso Cocaio" qui presentata. Molto diverse tra loro - con un progressivo accrescimento della raccolta dalla prima all'ultima versione - tutte le edizioni delle «Maccheronee» vennero pubblicate da Folengo sotto lo pseudonimo "Merlin Cocai". €1000



45. [Mille e una Notte]

Le mille e una notti. Novelle arabe già pubblicate dal Galland... Nuova traduzione eseguita sull'ultima edizione di Parigi da A. F. Falconetti. Vol. I - [Vol. XXVII]

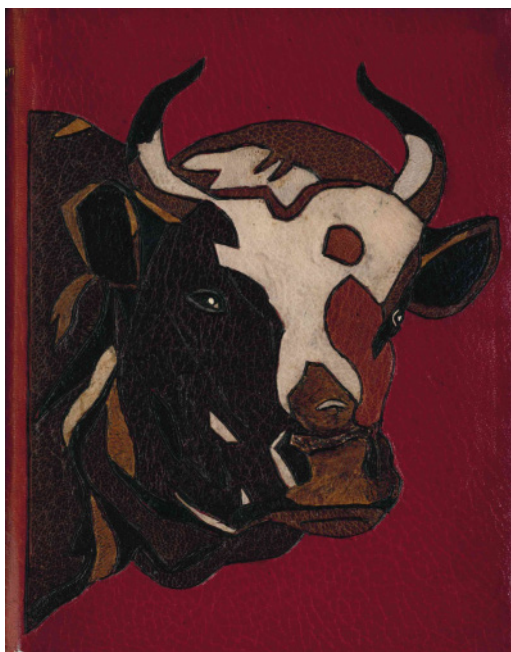
Venezia, Giuseppe Antonelli Tipografo premiato dall'Imp. Regio Istituto di Scienze, Lettere ed Arti, 1831-1832, —.

PRIMA EDIZIONE ITALIANA ILLUSTRATA DELLE «MILLE E UNA NOTTE», PRIMA NUOVA TRADUZIONE RISPETTO A QUELLA DI COLETI.

— in 12°, 27 voll in 9 tomi, legature in pieno cartonato coevo a colori, l'ultimo volume legatura difforme ma sempre in cartonato coevo, Voll. I-VI, pp. 1035; voll. VII-XII, pp. 1060; voll. XIII-XV, pp. 560; voll. XVI-XVIII, pp. 574; voll. XIX-XXIV, pp. 1046; voll. XXV-XXV, pp. 521 [10] con l'indice l'indice; bellissime tavole illustrate in ogni antiporta disegnate da P. Zandomeneghi e incise da G. Buttazon. Paginazione dettagliata di ciascun volume in calce alla scheda. — *Esemplare mancante dell'ultimo volume (XXVII).*

Una delle più importanti e belle edizioni italiane delle «Mille e una notte», sia per l'imponente apparato illustrativo, sia per la traduzione, per la prima volta rinnovata rispetto a tutte le edizioni precedenti, che recavano un testo identico a quello stampato da Coleti nel 1722. Il curatore e traduttore Antonio Francesco Falconetti, infatti, lavorò su una versione francese notevolmente ampliata e considerata una delle più complete dell'opera: «La traduzione, del tutto nuova, ne è eseguita sull'ultimissima edizione di Parigi, stata riscontrata, per la parte già resa pubblica da Galland, su testi originali, emendata ed accresciuta di nuovi racconti per opera del sig. M. Destains, e compiuta poi coll'aggiunta d'un numero grandissimo di Novelle finora inedite scoperte dal sig. Hammer, e che formano un buon terzo dell'intera serie» (Vol. I, p. XX). Edizione rara, attestata in una manciata di esemplari nell'Opac Sbn.

€1900



46. Montherlant, Henry (de)

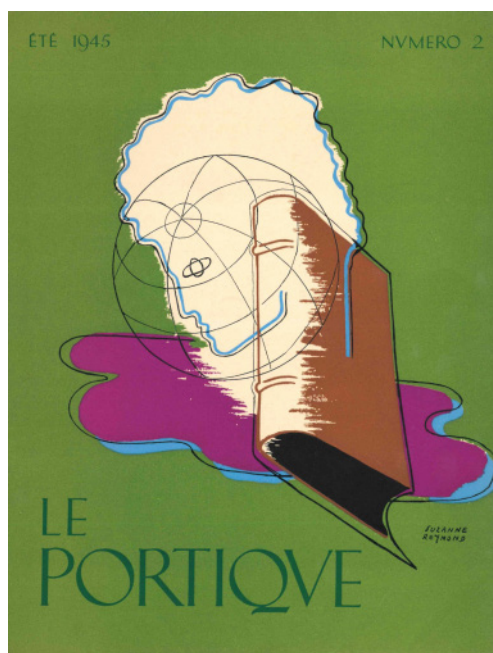
Les Bestiaires

Paris, Bernard Grasset, 1926, —.

PRIMA EDIZIONE, UNO DEI 27 ESEMPPLARI (NS N 18) SU CARTA CHIFFON AZURÈ RISERVATI PER CHAMPION LIBRAIRE. ESEMPLARE ARRICCHITO DA UN AUTOGRAFO DELL'AUTORE.

— in 8°, bellissima legatura di Simon Bertant in piena pelle rossa con intarsi di pelle di colori diversi a raffigurare la testa di un toro, titoli oro al dorso che è liscio, fogli di guardia in seta rossa, brosure e dorso originali perfettamente conservati, pp. 300. — *Esemplare in ottime condizioni.*

Secondo romanzo di Henry de Montherlant e seconda parte del ciclo «La Jeunesse d'Alban de Bricoules». In parte autobiografico - lo scrittore francese aveva infatti realmente preso parte a una corrida -, la narrazione segue l'arrivo in Spagna del giovane protagonista Alban de Bricoules, il suo amore per Soledad e la sua crescente passione per il triste e pericoloso mondo del combattimento contro i tori. €340



**47. Portique (Le) [Éric Grolier
(Diretta da)]**

Le Portique

Paris, Editions Rombaldi (Imprimeries Kauffmann, G. Desgrandchamps e «La Ruche»), 1945 - 1951, —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— 270x210 mm, broccura muta con sovracoperta illustrata applicata al dorso risvoltata a tamburo, circa 150-180 pagine a fascicolo. — *Tutto il pubblicato in 8 fascicoli in stato più che buono/ottimo (carte marginalmente brunite, da segnalare distacco del piatto anteriore fermato nel numero 8).*

Rivista quadrimestrale creata e diretta da Éric de Grolier, editore, traduttore, linguistica e pioniere nel campo della scienza dell'informazione. Attiva dal 1945 al 1951 per un totale di otto numeri elegantemente confezionati con broccure mute e sovracoperte applicate al dorso illustrate, la pubblicazione raccoglieva approfonditi interventi dedicati a capolavori della letteratura francese ed europea oltre che testi inediti - come «Impression» di Jean Cocteau che apre il secondo numero -, recensioni e bibliografie, tutti accompagnati da un importante apparato iconografico, con illustrazioni d'epoca, incisioni fuori testo e tavole applicate. Una rivista rivolta agli "amanti dei bei libri" - come dichiarato nella prefazione al primo numero del febbraio 1945 -, a sua volta realizzata con preziose carte di diverso tipo e stampata in due tirature: una ordinaria e una limitata a cento esemplari numerati da 1 a 100 con allegate incisioni originali di differenti illustratori (come Gérard Cochet, Jean Émile Laboureur, Pierre Dubreuil).
€400



48. Ripellino, Angelo Maria [Velimir Chlébnikov]

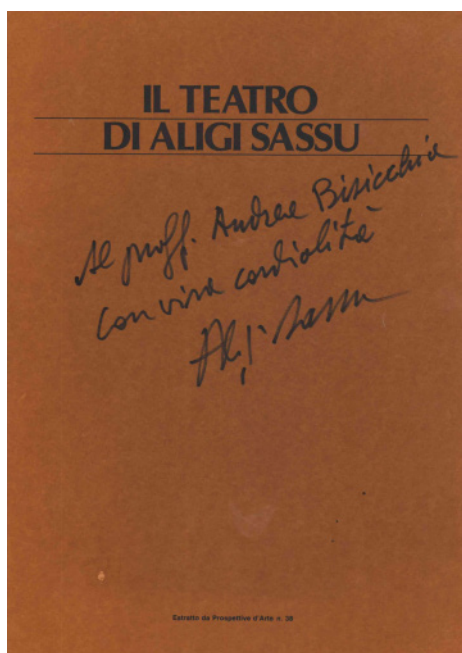
Poesie di Chlébnikov. Saggio, antologia, commento

Torino, Einaudi 1968 (finito di stampare il 20 aprile 1968), —.

PRIMA EDIZIONE EINAUDI.

— in 8°, tela verde chiaro con titoli argento al dorso, sovracoperta con ritratto fotografico in bianco e nero di Chlébnikov e titoli grigi e rossi al piatto, neri al dorso. pp. [2] XCII 258 [4]. — *Esemplare in eccellenti condizioni (sovracoperta e tela prive di particolari difetti da segnalare; lieve fioritura al lato interno della tela, per il resto carte e tagli freschi e puliti). Conserva la rarissima fascetta editoriale integra.*

Tra i primi a far conoscere in Italia l'opera del poeta russo Vlemir Chlébnikov già alla fine degli anni Quaranta, Angelo Maria Ripellino - slavista, poeta, traduttore, intellettuale dai molti volti - condensa in questo volume Einaudi del 1968 tutto il suo sapiente amore per l'affascinante figura e per l'opera di Chlébnikov, «vate magico» - come recitano le righe introduttive al libro - del «difficile cenacolo dei cubo-futuristi» russi pur trascorrendo la propria esistenza «in un eterno vagabondare, incalzato dall'inquietudine, affamato, malaticcio, miserevole». E tale complessità Ripellino omaggia e racconta, consegnandoci un testo «che è ben altro che una semplice antologia di versioni, ma un vero e proprio viaggio di esplorazione nell'universo fantastico di un poeta, investigato in tutti i suoi aspetti, tradotto con estroso puntiglio, commentato con una ricchezza di rinvii, suggestioni culturali, riferimenti eruditi affatto straordinaria». €350



49. [Sassu, Aligi]

**Il teatro di Aligi Sassu (Estratto da
«Prospettive d'Arte», n. 30 -
Settembre 1980)**

Milano, Edizioni Brixia, 1980
(settembre), —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in 4°, broccia marrone con titoli neri, pp. [16]. — *Ottimo esemplare con dedica autografa dell'artista al critico Andrea Bisicchia in copertina.*

Rarissimo estratto dalla rivista «Prospettive d'Arte» del settembre 1980 interamente dedicato alle scenografie realizzate dal grande pittore sardo Aligi Sassu. Aperto dalle scene e dai costumi ideati per l'allestimento della «Carmen» dello stesso 1980 all'Arena di Verona, il fascicolo ripercorre i lavori dell'artista legati ai «Vespri siciliani» per il Teatro Regio di Torino, ad «Amor Brujo» per il Teatro Massimo di Palermo, a «La giara» per la Scala di Milano e a «Cavalleria rusticana» di nuovo per l'Arena di Verona. Raro. €175



50. [Satana. Beffa settimanale] Icilio, Bianchi (Direttore)

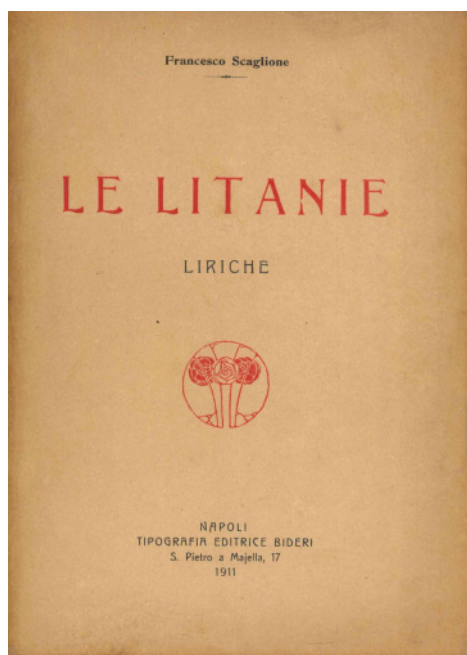
Satana. Beffa settimanale di tutti i colori

Milano, Coi Tipi della soc. L'Editoriale Milanese, 1919, —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— 348 x 250 mm, broccura fermata con un punto metallico. pp. 16 ogni fascicolo, numero illustrazioni a colori nel testo a piena pagina. — *Rarissima collezione completa (26 numeri per 25 fascicoli) in condizioni più che buone quando non ottime (da segnalare parziale distacco del piatto anteriore al primo numero).*

Pubblicato a Milano a partire dal 13 aprile 1919 e attivo per 26 numeri (con l'ultimo numero uscito il 3 ottobre dello stesso anno), «Satana. Beffa settimanale di tutti i colori» rappresentò un breve ma felicemente riuscito esperimento di dissacrante umorismo unito a illustrazioni di altissimo livello. Ispirata nel nome all'«Inno a Satana» di Carducci, la rivista poté infatti vantare la collaborazione di straordinari illustratori per le sue copertine a colori e per i disegni interni: Marcello Dudovich, Leonardo Dudreville, Lorenzo Viani, Sacchetti, Trilussa, Anselmo Bucci sono infatti solo alcuni degli artisti che animarono questo settimanale anticonformista diretto per i primi numeri da «Nessuno» e in seguito dal giornalista, romanziere e traduttore Icilio Bianchi, fondatore nel 1919 della casa editrice milanese Modernissima. **€1500**



51. Scaglione, Francesco

Le Litanie. Liriche

Napoli, Tipografia Editrice Bideri, 1911,

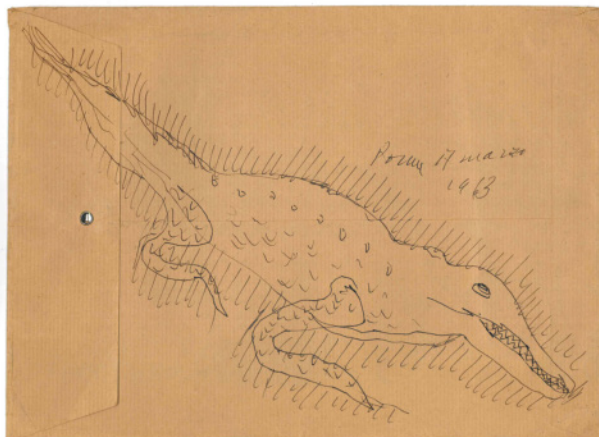
—.

PRIMA EDIZIONE.

BIBL.: «DAL SIMBOLISMO AL DÉCO. ANTOLOGIA POETICA A CURA DI GLAUCO VIAZZI», TORINO, EINAUDI, 1981, PP. 497 E 628.

— in 8°, broccatura con titoli in rosso e nero ai piatti e al dorso, due delicati fregi ai piatti, pp. 148 [4]. — *Ottimo esemplare (uniforme brunitura alle carte e alla copertina, interessata da un leggero restauro professionale a rinforzo del dorso e delle cerniere, comunque presenti in originale).*

Rarissima opera seconda poetica, presente in due sole biblioteche nell'Opac Sbn (Biblioteca nazionale centrale di Firenze e Biblioteca comunale Luigi Capuana di Mineo). Dopo aver pubblicato a quattro mani «Limen» (Napoli, 1910, scritto insieme al fratello Emilio), con «Le litanie» Scaglione si scosta dai temi impressionistici che avevano caratterizzato la prima raccolta verso un registro metaforico più vicino alla poesia francese del tardo Ottocento. Forte l'influsso di Baudelaire, sia nelle immagini, sia nelle forme: l'atmosfera inquieta del mondo umano e naturale rispecchia quella del poeta parigino e dei suoi successori simbolisti, e interi blocchi della prima delle sette litanie che compongono la prima sezione dell'opera («Le sette litanie») ricalcano lo schema metrico di poesie come «Moesta et errabunda» («Les fleurs du mal», LXII, in cui in stanze di cinque versi il primo e l'ultimo sono identici), non altrove attestato in italiano e qui ripreso anche in testi successivi (pur con qualche libertà). Nell'antologia «Dal simbolismo al déco» (Torino, Einaudi, 1981) Glauco Viazzi colloca Scaglione nella sezione «Dal liberty all'art déco», e descrive l'uso delle immagini del poeta «come se il significato non fosse più attingibile, se non per registrazione di immagini colte nel loro farsi, connesse soltanto dalla loro appartenenza al campo semantico ch'esse, per associazione, formano. Donde il prevalere dei termini di movimento, che indicano principalmente l'aggrapparsi, il trascinarsi, lo sprofondare [...]; lo scegliere le forme più emblematiche dell'iconologia liberty [...], però con un netto prevalere del metaforismo simbolista [...]». Sempre Viazzi ci informa che, dopo aver pubblicato lo studio «L'evoluzione della psiche nelle piante, negli animali e nell'uomo» (Catania, 1903), Scaglione pubblicò il già citato «Limen» e «Le litanie» per poi proseguire con l'opera teatrale «I giochi. Favole tragiche in prosa» (Catania, 1911) e lo studio «Gian Giacomo Rousseau» (Catania, 1914) e riemergere dopo più di trent'anni di silenzio con un'ultima opera in versi, «Il giovedì dei fanciulli» (Napoli, [1946]). €500



52. Sinisgalli, Leonardo

[Disegno autografo] Coccodrillo, su busta intestata «Librairie du Palimugre» di Jean-Jacques Pauvert]

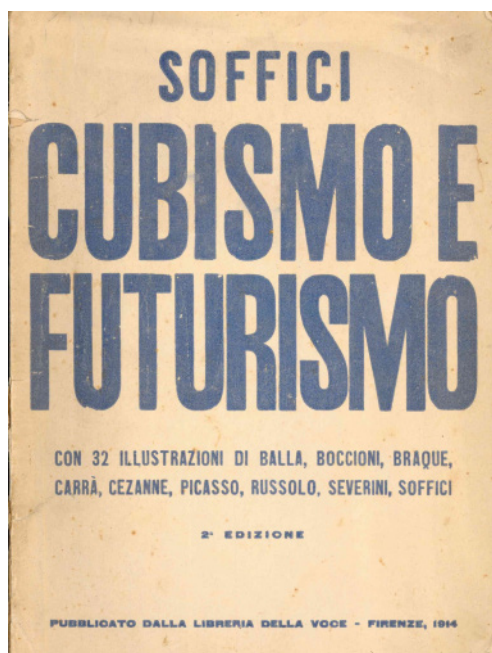
Roma, 1963, 17 marzo —.

DISEGNO ORIGINALE.

— 285 x 203 mm, verso di busta da spedizione in carta craft avana; luogo e data sulla destra. —

Il disegno del coccodrillo di profilo si estende per tutta la lunghezza del verso di una classica busta postale, viaggiata da «Librairie du Palimugre» a «Leonardo Sinisgalli Via del Sassoferato, 6 ROMA» con francobollo e annullo 27 febbraio 1963, e timbro «périodique». La storica Librairie du Palimugre fu fondata nel 1949 dal libraio-editore e intellettuale francese Jean-Jacques Pauvert, il quale assurgerà a giusta fama per le edizioni del Marchese De Sade e dell'«Histoire d'O.» di Pauline Réage. Pauvert fu anche editore della seconda serie della rivista surrealista-patafisica «Bizarre», pubblicata dal 1955 al 1968. Si può supporre con un discreto margine di sicurezza che un fascicolo di questa rivista fosse originariamente contenuto in questa busta contrassegnata dal timbro «périodique».

€500



53. Soffici, Ardengo

Cubismo e futurismo. Con 32 illustrazioni di Balla, Boccioni, Braque, Carrà, Cezanne, Picasso, Russolo, Severini, Soffici. 2a edizione

Firenze, Pubblicato dalla Libreria della Voce, 1914, —.

EDIZIONE AUMENTATA E DEFINITIVA.

CAMMAROTA, *FUTURISMO*, 449.3

— in 8° grande, broccia bianca con lettering cubitale in blu a cura dell'autore, pp. 78 [2], [32] carte patinate finali fuori testo con tavole in bianco e nero. — *Più che buon esemplare, appena usurato perimetralmente agli angoli e alle cerniere, con brevi lacerazioni ricomposte sul dorso senza mancanze significative, le pagine interne pulite e appena arricciate sugli angoli.*

Un anno dopo «Cubismo e oltre», al nucleo costituito da quella raccolta di scritti Soffici aggiunge le più elaborate considerazioni sulla nuova arte futurista, maturate nel corso del 1913-1914, ovvero quando si strinse l'alleanza tra il futurismo milanese e la sua versione fiorentina sulle pagine di «Lacerba». Sono qui aggiunti i saggi «La pittura futurista», «Il dinamismo nella pittura futurista», «Il soggetto nella pittura futurista, l'«Antiarcaismo futurista». Triplicata la selezione iconografica, stampata su carta patinata e comprendente alcune rare opere di Cezanne, Picasso, Braque, Boccioni (tra cui diversi gessi), Carrà, Balla, Severini, Russolo, Soffici stesso. -- «Cubismo e futurismo» è un'essenziale raccolta di scritti critici e militanti del Soffici futurista, con un'importante apparato di immagini esaltate dal formato grande dell'edizione. €800



54. **Stevenson, Robert Louis**
(Traduzione di Gian Dauli)

Dott. Jekyll [Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde]. Romanzo.
Traduzione di Gian Dauli

Milano, Edizioni Aurora (S. A. Locatelli Sommaruga Monesi), 1934 (20 febbraio), —.

PRIMA EDIZIONE AURORA.

— in 16°, brossura illustrata (con riproduzioni fotografiche di immagini cinematografiche) in bianco e nero con titoli in bianco al piatto e neri al dorso, pp. [6] 253 [3]. — *Buon esemplare (brossura con abrasioni e piccole lacerazioni al dorso e leggere mancanze al piatto anteriore; carte intonse leggermente brunite e con rare, occasionali fioriture).*

Prima edizione Aurora del 1934 tradotta da Gian Dauli del celeberrimo romanzo di Robert Louis Stevenson «Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde», originariamente pubblicato nel 1886 e già apparso in Italia nel 1905. Dopo le fondamentali benché finanziariamente fallimentari esperienze come direttore editoriale e poi responsabile di Modernissima, Delta e Dàuliana, lo storico editore, traduttore e scrittore Gian Dauli – pseudonimo di Giuseppe Nalato – abbandonò anche Enrico Dall'Oglio e la sua Corbaccio per dare vita ad Aurora, esperimento all'avanguardia che lo vide protagonista con il tipografo Andrea Lucchi. Privi di soldi, i due inventarono un nuovo modo di fare e diffondere libri: illustrazioni d'impatto immediato e non convenzionali con il loro aspetto pubblicitario - come nel caso della copertina di «Dott. Jekyll», quasi simile a una locandina cinematografica -, utilizzo regolare di edicole e semplici bancarelle per commerciare i volumi, traduzioni curate eppure di veloce realizzazione. Un modo moderno, dunque, per nulla amato dai colleghi riuniti nella Federazione Nazionale Italiana Fascista Editori (che nel 1929 aveva sostituito la A.E.L.I.). Oppositore sempre più convinto del regime e oggetto di frequenti censure, dal 1938 Dauli provò, senza successo, a rilanciare Modernissima, morendo infine nel dicembre 1945. €100



55. [Strenna Giannini]

Le Strenne Giannini MDCCCLXXXII-LXXXIII-LXXXIV. Anni I-II-III

Napoli, R. Tipografia Francesco Giannini & Figli, 1892-1894, —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in 4°, legatura in cartonato, conserva le belle copertine in broccato con titoli in ricchissima cornice tipografica, pp. 173 [1] impresse su carta patinata, testo in cornice in verde. — *Collezione di tutte le strenne pubblicate dalla casa editrice. Fioriture ad alcune carte, ma nel complesso ottime condizioni.*

Calendario-strenna a cui tra gli altri collaborarono Serao, Savarese, Di Giacomo, presentata insieme ad altri due volumi per i Capodanni degli anni 1892 (pp. 254) e 1893 (pp. 132) con le stesse caratteristiche editoriali arricchite da numerose illustrazioni in fototipia. €200



56. Terza Generazione [Ciccardini, Bartolo (diretta da)]

Terza Generazione. Rivista di ricerca e di iniziativa

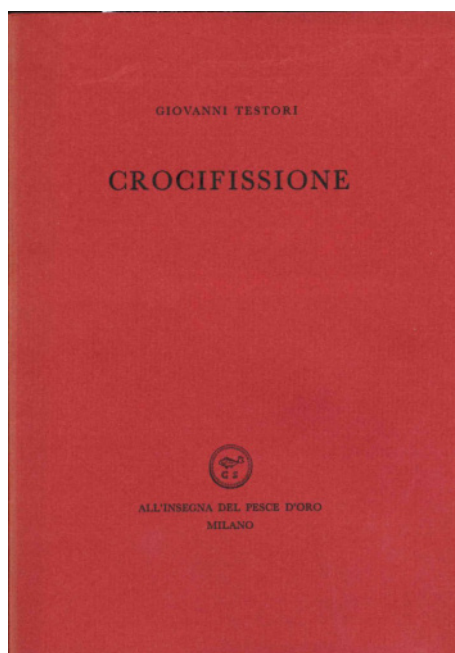
Torino [sede amministrativa] Roma [Redazione], La Poligrafica Vallecchi, 1953-1954, —.

EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: BIBLIOTECA, GINO BIANCHI FONDAZIONE ALFRED LEWIN, FORLÌ,

— in 8°, pp. 36 - 48 ogni fascicolo. — Tutto il pubblicato in 10 fascicoli per 12 numeri. Esemplari complessivamente in ottimo stato.

Nato dalla volontà di rinnovamento di un gruppo di giovani cattolici all'indomani delle elezioni politiche del giugno 1953 – che videro la nuova affermazione della Democrazia Cristiana, ma anche una decisa crescita del PCI -, il primo numero del periodico letterario e politico «Terza Generazione» apparve nell'ottobre dello stesso anno, benché preceduto dal raro numero «in attesa di autorizzazione» dell'agosto 1953 denominato «Presentazione», incluso in questa altrettanto rara collezione completa. Attiva fino al 12 settembre 1954 – con contributi, tra i tanti, di Natalia Ginzburg, Cesare Pavese, Mario Soldati, Elio Vittorini e testi in traduzione di autori stranieri -, in quel numero 0 della rivista la redazione diretta da Bartolo Ciccardini affermava di voler dare voce a quella «zona di umanità, ricca di desideri e di speranze, che non trova udienza nelle forme e negli istituti esistenti. Questi esclusi non sono più, ormai, soltanto coloro che lo furono per definizione, dal sorgere dell'età moderna, i sociologicamente esclusi, gli operai e, in forma diversa, i contadini. Ma sono anche molti altri, e sempre di più, man mano che la situazione di crisi si aggrava». **€450**



57. Testori, Giovanni

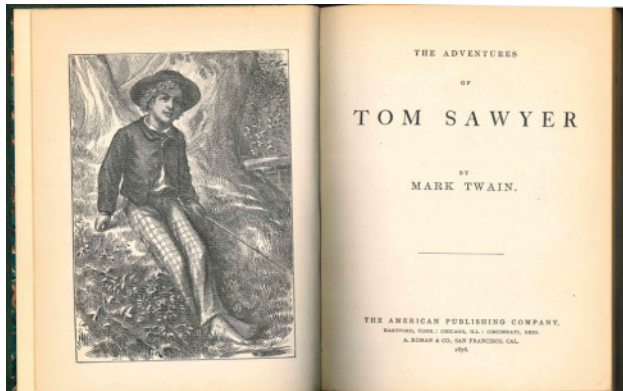
Crocifissione

Milano, All'insegna del pesce d'oro [Scheiwiller], collana «Lunario» a cura di Mario Costanzo e Vanni Scheiwiller, 18, 1966, —.

PRIMA EDIZIONE.

— in 16°, broccura, pp. 38 [2]. — *Esemplare numero 34 di 500 in perfetto stato. Rarissimo a trovarsi in queste condizioni.*

Poemetto di Giovanni Testori edito da Scheiwiller nel 1966 con tiratura limitata a 500 esemplari più 100 numerati da I a C. Confluiscono qui le dodici poesie composte nel 1965 per la «Suite per Francis Bacon», dedicate a dodici quadri del pittore irlandese. Amatissimo da Testori e suo fondamentale riferimento nella fase artistica e pittorica degli anni Quaranta - periodo in cui peraltro dipinse il quadro «Crocifissione» -, di Bacon e del suo modo di raffigurare Cristo nel momento della morte Testori disse: «Cristo viene ridotto da Bacon ad una bocca, ad un foro urlante [...] in Bacon ritorna il Crocifisso forse più barbarico, quello di Cimabue, che in Bacon si sovrappone per oltranza a quello di M. Grünewald. Tuttavia c'è un gesto, insieme di amore e di bestemmia, che Bacon compie: quello di rovesciarlo, di capovolgere Cristo» («Davanti alla croce: parola, arte e vita», Interlinea, Novara 2011, p. 58). €150



58. Twain, Mark

The Adventures of Tom Sawyer (illustrazioni di True Williams)

Hartford, The American Publishing Company, 1876, —.

PRIMA EDIZIONE AMERICANA, SECONDA TIRATURA.

— in 8°, elegante legatura in marocchino verde con titoli e fregi oro al dorso a 5 nervi, pp. 274 [8, di cui 4 di catalogo editoriale], sguardie marmorizzate, illustrazioni in bianco e nero nel testo. Prime 16 pagine contrassegnate in numeri romani a partire da pagina erroneamente indicata come XII (in realtà "XIII"). — *Lieve e perimetrale brunitura alle carte con occasionali e ridotte gore che non compromettono il testo e le illustrazioni, per il resto esemplare in ottimo stato.*

La prima edizione americana del capolavoro di Mark Twain «The Adventures of Tom Sawyer» nella seconda tiratura, splendidamente rilegata in elegante marocchino verde. Pubblicata dalla American Publishing Company nel dicembre 1876, la versione americana accompagnata dai disegni in bianco e nero di True Williams seguì di sei mesi l'edizione inglese non illustrata, apparsa nel giugno dello stesso anno grazie alla Chatto and Windus. Ma laddove quest'ultima riportava alcune correzioni e variazioni al testo inserite a ridosso della stampa dall'autore, solo l'edizione americana venne condotta rispettando il manoscritto originario (consegnato da Twain all'American Publishing Company già nel novembre del 1875 e ora conservato presso la biblioteca della Georgetown University), divenendo immediatamente la versione definitiva e di riferimento dell'opera. Oggetto a strettissimo giro di tre differenti tirature, rispetto alla prima, preziosissima, emissione – con quotazioni mai inferiori ai 10000 euro, sensibilmente più alte per i rari esemplari che conservano ancora l'originale e bellissima legatura in marocchino blu -, la seconda tiratura qui presentata può essere riconosciuta osservando alcune semplici caratteristiche. Realizzata con carta vergata al posto dell'originaria carta velina, nella seconda tiratura l'occhietto e l'illustrazione all'antiporta si trovano al recto e al verso della medesima pagina, mentre nella prima il titolo dell'opera e il ritratto del giovane protagonista erano posti su due carte differenti. Inoltre, rispetto alla successiva e ultima emissione di questa prima edizione, troviamo qui un errore di numerazione alle prime carte - con la pagina XIII erroneamente indicata come XII - e il catalogo editoriale (datato «December 1st, 1876») a chiudere insieme a quattro fogli bianchi questa pietra miliare della letteratura per ragazzi e della letteratura nordamericana tutta.

€3000



59. [Uomini del giorno]
(Modernissima)

Gli uomini del giorno...

Milano, Modernissima Casa Editrice Italiana, (Soc. An. "La Stampa Commerciale"), collana «Gli uomini del giorno», 1919, —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— 27,5 x 18 cm, brossure illustrate, numero di pagine variabile (circa 46 a fascicolo); belle copertine a colori con la caricatura del personaggio; disegni di Bazzi, Sandri, Lazarillo, Veneziani ed altri. — 26 fascicoli di «Gli uomini del giorno» con biografie dedicate a: Mussolini, Trilussa (n. 3), Maria Melato (6), Amalia Guglielminetti (n. 7), Arnaldo Fraccaroli (8) Antonio Gandusio (n. 10), Cardinal Ferrari (11), Giovanni Giolitti (n. 12), Amerigo Guasti (n. 13), Mario Mariani (n. 15), Alfredo Testoni (n. 16), Gabriele D'Annunzio (n. 18), L'on Gasparotto (19), L'on Meda (21); L'on Federzoni (22), Salvator Gotta (n. 23), Ada Negri (n. 24), Enrico Ferri (25) Tina Di Lorenzo (n. 26), Annibale Bertrone (27), Alfredo Baccelli (28); Pozza e il Meschino (30), Papini (n. 31), Ercole L. Morselli (33), Angelo Musco (33), Matilde Serao (n. 37), Roberto Bracco (n. 39). Esemplari con normali segni del tempo ma complessivamente in stato più che buono (da segnalare distacco della brossura al numero 7 e al numero 39 e parte mancante all'ultima pagina del numero 31); i fascicoli sono conservati in astuccio e cofanetto protettivi in tela rossa con tassello con titoli oro al dorso.

Collana del 1919 della storica casa editrice milanese Modernissima dedicata a biografie - non sempre lusinghiere - degli uomini e delle donne del momento del mondo culturale e politico (tra cui D'Annunzio, Ada Negri, Trilussa, Giolitti, Mussolini), affidate di volta in volta ad autori diversi con le illustrazioni di Bazzi, Crespi, Camerini, Ventura e altri. Come dichiarato nelle note di apertura a ogni volume: «I volumi della collezione risolveranno esaurientemente le più o meno legittime curiosità del pubblico intorno a ciascuna "personalità" [...]. L'Autore di ogni profilo, conoscendo bene il "suo uomo", lo porterà alle stelle o lo rovescerà giù dal trono di cartapesta, lo trarrà dall'ombra dell'immeritata misconoscenza e lo risospingerà nella folla delle orpellate mediocrità. Quindi, elogi, stroncatura, rivelazioni, esecuzioni sommarie: ma ogni biografia sarà un'opera d'audacia e di probità, in cui gli aneddoti si alterneranno alle indiscrezioni, i tratti di spiriti alle notizie intime». €500



60. **[Venezia]**

**Petit Souvenir de Venise. Dessine
d'après nature par les plus habiles
artistes**

Venezia, chez J.H. Habnit, Edit. &
Prop., [1846?], —.

— in 8° obl., bella legatura in cartonato originale, dorso in pelle con cornice in oro, incisione al piatto con una veduta di Venezia che racchiude il titolo, — *In tre tavole alone al margine esterno bianco, non tocca l'incisione.*

Album contenente 12 deliziose vedute di Venezia (cm 14x10 alla battuta), stampate su carta pesante, incise al solo recto con fine coloritura dell'epoca, oltre al frontespizio anch'esso con una veduta di Venezia. Didascalie in italiano e francese. Piazza San Marco, Basilica di San Marco, Piazzetta di San Marco, Riva degli Schiavoni, Piazzetta sul Molo, Corte del Palazzo Ducale, La Dogana e la Salute, Il Canal Grande, Accademia di Belle Arti, Ponte di Rialto, S. Giovanni e Paolo, San Giorgio dei Greci. €480



61. Vraie Italie (La) [Papini, Giovanni - Soffici, Ardengo]

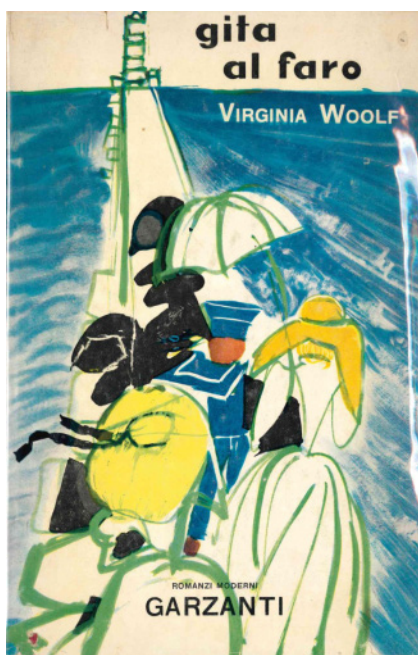
La Vraie Italie. Organe de Liaison Intellectuelle entre l'Italie et les autres Pays. Dirigé par M. Giovanni Papini

Firenze, Vallecchi, 1919, —.

EDIZIONE ORIGINALE.

— in folio, giornale autocopertinato fermato con un punto metallico, pp. 32 a fascicolo, numerazione per colonne (due per pagina) progressiva. — *Collezione a fascicoli sciolti complessivamente in ottimo stato (da segnalare distacco del piatto anteriore fiorito del primo fascicolo), mancante dei soli numeri 8 e 10/11/12 (ultimo pubblicato)*

Rivista fondata e diretta da Giovanni Papini in collaborazione con Ardengo Soffici nel 1919, attiva per dodici numeri dal febbraio 1919 al maggio 1920 (con un'interruzione di alcuni mesi tra il nono fascicolo dell'ottobre 1919 e il numero triplo 10/11/12). Pubblicato dalla fiorentina Vallecchi e distribuito dalla bolognese Società delle Messaggerie italiane, «La Vraie Italie» - scritto interamente in lingua francese con pagine suddivise in due colonne numerate - si propone come organo di diffusione della cultura italiana in tutti i suoi aspetti nel resto del mondo e di relazione con gli altri paesi, affermando nell'editoriale programmatico posto in apertura del numero inaugurale: «La "Vraie Italie", essendo indipendente, si può permettere di essere sincera - vale a dire di non mascherare o nascondere ciò che i suoi autori ritengono essere la verità, anche se questa verità non sarà sempre a vantaggio dei loro paesi o dei paesi amici [...] Abbiamo l'orgoglio di pensare che la franchezza assoluta è il miglior cemento per gli accordi che la necessità può creare oppure disfare. Non intendiamo dunque difendere a ogni costo l'Italia - saremo forse creduti più facilmente quando dimostreremo che gli italiani sono mal conosciuti o mal giudicati» (traduzione nostra). €200



62. Woolf, Virginia (Traduzione di Giulia Celenza)

**Gita al faro [To the Lighthouse].
Romanzo**

Milano, Garzanti, collana «Romanzi moderni Garzanti», 1957 (giugno), —.

SECONDA EDIZIONE GARZANTI.

— in 8°, tela rossa con titoli in verde al piatto e al dorso, sovracoperta illustrata con titoli neri e bianchi al piatto e al dorso, pp. [6] 261 [5]. — *Ottimo esemplare. Piatto posteriore della sovracoperta leggermente ingiallito, qualche traccia di sporco, piccola mancanza al lato superiore, al piede del dorso e al lato inferiore del piatto anteriore; tela priva di particolari difetti da segnalare, a eccezione di una piccola gora alla parte interna del piatto anteriore; carte e tagli lievemente bruniti, firma di possesso alla prima carta, pecetta prezzo Garzanti al lato interno del piatto posteriore. Contiene cartoline editoriali Garzanti.*

Molto raro con sovracoperta. Nuova edizione Garzanti del giugno 1957 di «Gita al faro» di Virginia Woolf con la traduzione di Giulia Celenza. Riprende l'edizione 1948 Garzanti, a sua volta basata sulla primissima edizione italiana dell'opera voluta dall'editore Treves nel 1934 con la traduzione di Giulia Celenza e la prefazione di Emilio Cecchi. Come ricorda lo stesso Cecchi nel risvolto della sovracoperta, «To the Lighthouse» - pubblicato originariamente nel 1927 - rappresenta uno dei punti più alti (se non il più alto) della produzione woolfiana grazie al perfetto equilibrio raggiunto in quel momento dalla scrittrice inglese. Superati gli anni della formazione - con le incertezze stilistiche e tematiche tipiche delle fasi ancora iniziali - e non ancora entrata nella fase della piena consapevolezza delle proprie capacità letterarie - e dunque anche, come sottolinea il critico italiano, del compiacimento -, Woolf riesce qui a dosare con maestria la «freschezza dell'espressione» e la «lirica ragione dell'argomento». €120